



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID.

CHEE07200Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12477** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 79*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 87** Traguardi attesi in uscita
- 91** Insegnamenti e quadri orario
- 93** Curricolo di Istituto
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 145** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La città del Vasto sorge in una zona collinare a 144 metri d'altitudine. Con la sua superficie di 70,65 Km quadrati risulta la quarta città abruzzese per estensione mentre è il settimo comune più popolato in Abruzzo. Conta infatti una popolazione di 41.489 residenti. La presenza di piccole e medie industrie ha favorito la migrazione di famiglie dall'entroterra verso la cittadina. Dai dati ISTAT del 31 dicembre 2019 risulta che la popolazione straniera residente nella città di Vasto è di 2.713 e rappresenta il 6,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 43,8%, seguita dal Marocco 9,1% e dall'Albania 5,1%. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socio-economico degli studenti è medio-basso, con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

VINCOLI

È presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a causa di una frequenza decisamente irregolare e mancato sostegno nei processi di apprendimento da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano il raggiungimento dei traguardi educativi dei loro figli non favorendo la frequenza regolare.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Comune di Vasto si insedia su una zona geografica costiera denominata Trigno-Sinello, caratterizzata da attività produttive legate all'agricoltura, la pesca, la piccola industria manifatturiera e al turismo. L'ambito territoriale di riferimento si estende per 784 kmq ed è costituito da 29 Comuni in provincia di Chieti nei territori del Medio e Alto Vastese e dalla fascia costiera. Il Comune di Vasto



ha una popolazione di 41.406 abitanti. I cittadini stranieri sono presenti con percentuali inferiori a quelle regionali e nazionali. Le presenze maggiori sono localizzate nei Comuni della costa e dell'immediato entroterra. Diverse le risorse paesaggistiche e artistiche facilmente raggiungibili e molte le associazioni "amiche" della scuola a cui far riferimento per interventi e collaborazioni educativo-didattiche in aula e sul territorio.

VINCOLI

I progetti attuati dal Comune non sempre riescono a soddisfare le aspettative, anche per la mancanza di una pianificazione/organizzazione condivisa degli interventi. Il Comune attualmente versa una quota annuale appena sufficiente a coprire le spese per prodotti di pulizia e di prima necessità di una Direzione che ha 10 scuole, articolate su 8 plessi. L'ubicazione dei plessi su tutto il territorio se da una parte rappresenta un punto di forza, dall'altro presenta delle criticità legate ai trasporti, all'organizzazione delle attività condivise, alla distribuzione delle risorse, alle sostituzioni, alla formulazione dell'orario di servizio dei docenti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La maggior parte degli edifici è in buone condizioni: - alcuni sono stati ristrutturati e messi a norma di recente; - due edifici sono stati oggetto del programma "scuole sicure"; - le sedi risultano facilmente raggiungibili. Oltre alle LIM in dotazione in tutte le classi della scuola primaria e alle sedi di scuola dell'infanzia grazie anche all'attivazione del PROGETTO LIM IN CLASSE: COMODATO D'USO GRATUITO DELLE LIM, la scuola dispone di devices per la DaD da assegnare a docenti non di ruolo e alunni in comodato d'uso, carrelli mobili con tablet nei plessi di scuola primaria, portatili e kit per esperimenti scientifici. La maggior parte dei plessi ha aree esterne, anche se non tutte le aree possono essere sempre utilizzate in quanto le stesse necessitano di una manutenzione adeguata rispetto alla normativa sulla sicurezza. Sono state realizzate nella sede principale due aule multimediali speciali negli allestimenti per attività laboratoriali a disposizione di tutti i plessi.

VINCOLI

La scuola grazie a progetti PON e a finanziamenti ministeriali ha arricchito il proprio patrimonio di vari strumenti e attrezzature didattiche. Le risorse economiche sono tuttavia di difficile gestione per modernizzare una scuola complessa ed articolata (8 plessi/ 10 scuole), soprattutto in materia di arredi e allestimento degli spazi esterni. Due plessi su quattro della scuola primaria non hanno palestre ma spesso si utilizzano i cortili interni per l'educazione motoria. La scuola dell'Infanzia utilizza per l'educazione motoria gli spazi comuni, i cortili ed i giardini dei singoli plessi. Gli spazi per



attività laboratoriali sono insufficienti soprattutto nei plessi che vedono la presenza di entrambi gli ordini di scuola (Incoronata e Peluzzo). Mancano altresì i refettori nei plessi Incoronata e Aniello Polsi. Non è previsto il contributo volontario delle famiglie e non disponiamo di donazioni e/o sponsorizzazioni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è tra medio-basso e medio-alto con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

Vincoli:

E' presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a causa di - una frequenza decisamente irregolare - mancato sostegno dei processi apprenditivi da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano i processi educativi dei loro figli. Diversi genitori, per varie ragioni, non ultimo per impegni di lavoro, non riescono a seguire i figli nei compiti a casa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Vasto sorge in una zona collinare a 144 metri d'altitudine. Con la sua superficie di 70,65 Km quadrati risulta la quarta città abruzzese per estensione mentre il settimo comune più popolato in Abruzzo. Conta infatti una popolazione di 41.433 residenti. La presenza di piccole e medie industrie ha favorito la migrazione di famiglie dall'entroterra verso la cittadina. Dai dati ISTAT 2022 si registrano altresì un incremento della popolazione straniera rappresentata soprattutto da romeni. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio basso/medio alto con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

Vincoli:

E' presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a



causa di - una frequenza decisamente irregolare - mancato sostegno nei processi di apprendimento da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano il raggiungimento dei traguardi educativi dei loro figli. Diversi genitori, per varie ragioni, non ultimo per impegni di lavoro, non riescono a seguire i figli nei compiti a casa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte degli edifici è in buone condizioni: - alcuni sono stati ristrutturati e messi a norma di recente; due edifici sono stati oggetto del programma "scuole sicure"; le sedi risultano facilmente raggiungibili. Poiché la scuola dispone di pochi e talvolta obsoleti strumenti, è stato attivato il PROGETTO LIM IN CLASSE: COMODATO D'USO GRATUITO DELLE LIM PER 5 PLESSI della Scuola dell'Infanzia, in cambio dell'acquisto di un kit di strumenti didattici, per una somma contenuta, a carico dei genitori. La Scuola primaria ha in dotazione dall'anno 21-22 strumentazioni multimediali interattivi tipo "Dabliu". La maggior parte dei plessi ha aree esterne, anche se non tutte le aree esterne possono essere sempre utilizzate in quanto le stesse necessitano di una manutenzione adeguata rispetto alla normativa sulla sicurezza.

Vincoli:

La scuola grazie a 2 progetti PON (RETI WLA E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO) conclusi e due in corso va ad arricchire il proprio patrimonio di vari strumenti e attrezzature didattiche. Le risorse economiche (MIUR/COMUNE) sono purtroppo decisamente inadeguate per gestire e soprattutto modernizzare una scuola complessa ed articolata (8 plessi/ 10 scuole). Due plessi su quattro della scuola primaria non hanno palestre ma spesso si utilizzano i cortili interni per l'educazione motoria. La scuola dell'Infanzia utilizza per l'educazione motoria gli spazi comuni, i cortili ed i giardini dei singoli plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti laureati nella scuola dell'Infanzia, risultano essere pari al 25,5%, coloro che possiedono una certificazione Informatica risultano essere pari al 15,38%, quelli che possiedono una certificazione linguistica sono pari al 7,69%. Nella scuola primaria i docenti laureati sono pari al 51,9%, quelli in possesso di certificazione Informatica e linguistica sono rispettivamente il 20% e il 43,6%. Gli insegnanti di ruolo rappresentano il 94%, in servizio nella scuola da almeno due anni. A Vasto attualmente esistono due istituti comprensivi e tutte le scuole dell'Infanzia e Primaria che non sono state inglobate dai due comprensivi, fanno parte della NDD. Per i docenti e' abituale



progettare, concepire ed argomentare in termini unitari. Le competenze ed i titoli del personale in servizio rappresentano un punto di forza dell'Istituto, a livello di offerta formativa curriculare ed extracurriculare, di continuita' didattica, di strategie e metodologie didattiche utilizzate.

Vincoli:

Il 33% del corpo docente ha un'eta' anagrafica superiore ai 55 anni. Si precisa che molti docenti al di sopra di 55 anni appartengono alla scuola dell'infanzia. Il personale non di ruolo e' soprattutto quello di sostegno; cio' crea delle difficolta' nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione, per il continuo ricambio, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, prima che vengano fatte le nomine annuali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è tra medio-basso e medio-alto con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

Vincoli:

E' presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a causa di - una frequenza decisamente irregolare - mancato sostegno dei processi apprenditivi da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano i processi educativi dei loro figli. Diversi genitori, per varie ragioni, non ultimo per impegni di lavoro, non riescono a seguire i figli nei compiti a casa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Vasto sorge in una zona collinare a 144 metri d'altitudine. Con la sua superficie di 70,65 Km quadrati risulta la quarta città abruzzese per estensione mentre il settimo comune più popolato in Abruzzo. Conta infatti una popolazione di 41.433 residenti. La presenza di piccole e medie industrie ha favorito la migrazione di famiglie dall'entroterra verso la cittadina. Dai dati ISTAT 2022 si registrano altresì un incremento della popolazione straniera rappresentata soprattutto da romeni. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio basso/medio alto con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se



si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

Vincoli:

E' presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a causa di - una frequenza decisamente irregolare -mancato sostegno nei processi di apprendimento da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano il raggiungimento dei traguardi educativi dei loro figli. Diversi genitori, per varie ragioni, non ultimo per impegni di lavoro, non riescono a seguire i figli nei compiti a casa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte degli edifici è in buone condizioni: - alcuni sono stati ristrutturati e messi a norma di recente; due edifici sono stati oggetto del programma "scuole sicure"; le sedi risultano facilmente raggiungibili. Poiché la scuola dispone di pochi e talvolta obsoleti strumenti, è stato attivato il PROGETTO LIM IN CLASSE: COMODATO D'USO GRATUITO DELLE LIM PER 5 PLESSI della Scuola dell'Infanzia, in cambio dell'acquisto di un kit di strumenti didattici, per una somma contenuta, a carico dei genitori. La Scuola primaria ha in dotazione dall'anno 21-22 strumentazioni multimediali interattivi tipo "Dabliu". La maggior parte dei plessi ha aree esterne, anche se non tutte le aree esterne possono essere sempre utilizzate in quanto le stesse necessitano di una manutenzione adeguata rispetto alla normativa sulla sicurezza.

Vincoli:

La scuola grazie a 2 progetti PON (RETI WLA E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO) conclusi e due in corso va ad arricchire il proprio patrimonio di vari strumenti e attrezzature didattiche. Le risorse economiche (MIUR/COMUNE) sono purtroppo decisamente inadeguate per gestire e soprattutto modernizzare una scuola complessa ed articolata (8 plessi/ 10 scuole). Due plessi su quattro della scuola primaria non hanno palestre ma spesso si utilizzano i cortili interni per l'educazione motoria. La scuola dell'Infanzia utilizza per l'educazione motoria gli spazi comuni, i cortili ed i giardini dei singoli plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti laureati nella scuola dell'Infanzia, risultano essere pari al 25,5%, coloro che possiedono una certificazione Informatica risultano essere pari al 15,38%, quelli che possiedono una certificazione linguistica sono pari al 7,69%. Nella scuola primaria i docenti laureati sono pari al



51,9%, quelli in possesso di certificazione Informatica e linguistica sono rispettivamente il 20% e il 43,6%. Gli insegnanti di ruolo rappresentano il 94%, in servizio nella scuola da almeno due anni. A Vasto attualmente esistono due istituti comprensivi e tutte le scuole dell'Infanzia e Primaria che non sono state inglobate dai due comprensivi, fanno parte della NDD. Per i docenti e' abituale progettare, concepire ed argomentare in termini unitari. Le competenze ed i titoli del personale in servizio rappresentano un punto di forza dell'Istituto, a livello di offerta formativa curriculare ed extracurriculare, di continuita' didattica, di strategie e metodologie didattiche utilizzate.

Vincoli:

Il 33% del corpo docente ha un'eta' anagrafica superiore ai 55 anni. Si precisa che molti docenti al di sopra di 55 anni appartengono alla scuola dell'infanzia. Il personale non di ruolo e' soprattutto quello di sostegno; cio' crea delle difficolta' nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione, per il continuo ricambio, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, prima che vengano fatte le nomine annuali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è tra medio-basso e medio-alto con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

Vincoli:

E' presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a causa di - una frequenza decisamente irregolare - mancato sostegno dei processi apprenditivi da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano i processi educativi dei loro figli. Diversi genitori, per varie ragioni, non ultimo per impegni di lavoro, non riescono a seguire i figli nei compiti a casa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Vasto sorge in una zona collinare a 144 metri d'altitudine. Con la sua superficie di 70,65 Km quadrati risulta la quarta città abruzzese per estensione mentre il settimo comune più popolato in Abruzzo. Conta infatti una popolazione di 41.433 residenti. La presenza di piccole e medie industrie ha favorito la migrazione di famiglie dall'entroterra verso la cittadina. Dai dati ISTAT 2022 si registrano altresì un incremento della popolazione straniera rappresentata soprattutto da romeni. In questo



contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. La scuola accoglie alunni di varia provenienza. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio basso/medio alto con un livello di percentuale di famiglie economicamente svantaggiate al di sotto della media Abruzzo, Sud e Italia, se si escludono alcuni plessi collocati in aree più a rischio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non incide negativamente sull'andamento scolastico dell'Istituto.

Vincoli:

E' presente un certo numero di studenti di etnia nomade che dimostra difficoltà di apprendimento a causa di - una frequenza decisamente irregolare -mancato sostegno nei processi di apprendimento da parte delle famiglie che, piuttosto, rallentano il raggiungimento dei traguardi educativi dei loro figli. Diversi genitori, per varie ragioni, non ultimo per impegni di lavoro, non riescono a seguire i figli nei compiti a casa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte degli edifici è in buone condizioni: - alcuni sono stati ristrutturati e messi a norma di recente; due edifici sono stati oggetto del programma "scuole sicure"; le sedi risultano facilmente raggiungibili. Poiché la scuola dispone di pochi e talvolta obsoleti strumenti, è stato attivato il PROGETTO LIM IN CLASSE: COMODATO D'USO GRATUITO DELLE LIM PER 5 PLESSI della Scuola dell'Infanzia, in cambio dell'acquisto di un kit di strumenti didattici, per una somma contenuta, a carico dei genitori. La Scuola primaria ha in dotazione dall'anno 21-22 strumentazioni multimediali interattivi tipo "Dabliu". La maggior parte dei plessi ha aree esterne, anche se non tutte le aree esterne possono essere sempre utilizzate in quanto le stesse necessitano di una manutenzione adeguata rispetto alla normativa sulla sicurezza.

Vincoli:

La scuola grazie a 2 progetti PON (RETI WLA E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO) conclusi e due in corso va ad arricchire il proprio patrimonio di vari strumenti e attrezzature didattiche. Le risorse economiche (MIUR/COMUNE) sono purtroppo decisamente inadeguate per gestire e soprattutto modernizzare una scuola complessa ed articolata (8 plessi/ 10 scuole). Due plessi su quattro della scuola primaria non hanno palestre ma spesso si utilizzano i cortili interni per l'educazione motoria. La scuola dell'Infanzia utilizza per l'educazione motoria gli spazi comuni, i cortili ed i giardini dei singoli plessi.

Risorse professionali



Opportunità:

Gli insegnanti laureati nella scuola dell'Infanzia, risultano essere pari al 25,5%, coloro che possiedono una certificazione Informatica risultano essere pari al 15,38%, quelli che possiedono una certificazione linguistica sono pari al 7,69%. Nella scuola primaria i docenti laureati sono pari al 51,9%, quelli in possesso di certificazione Informatica e linguistica sono rispettivamente il 20% e il 43,6%. Gli insegnanti di ruolo rappresentano il 94%, in servizio nella scuola da almeno due anni. A Vasto attualmente esistono due istituti comprensivi e tutte le scuole dell'Infanzia e Primaria che non sono state inglobate dai due comprensivi, fanno parte della NDD. Per i docenti e' abituale progettare, concepire ed argomentare in termini unitari. Le competenze ed i titoli del personale in servizio rappresentano un punto di forza dell'Istituto, a livello di offerta formativa curriculare ed extracurriculare, di continuita' didattica, di strategie e metodologie didattiche utilizzate.

Vincoli:

Il 33%del corpo docente ha un'eta' anagrafica superiore ai 55 anni. Si precisa che molti docenti al di sopra di 55 anni appartengono alla scuola dell'infanzia. Il personale non di ruolo e' soprattutto quello di sostegno; cio' crea delle difficolta' nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione, per il continuo ricambio, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, prima che vengano fatte le nomine annuali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE07200Q
Indirizzo	VIA STIRLING, 1 VASTO 66054 VASTO
Telefono	0873367270
Email	CHEE07200Q@istruzione.it
Pec	chee07200q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.nuovadirezionedidatticavasto.edu.it

Plessi

ANIELLO POLSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA07201G
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI ZONA 167 66054 VASTO

S. MICHELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA07202L
Indirizzo	VIA STIRLING,1 VASTO 66054 VASTO



INCORONATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA07203N
Indirizzo	VIA INCORONATA FRAZ. INCORONATA 66054 VASTO

S. SMERILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA07205Q
Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO A. C.DA S.ANTONIO ABATE 66054 VASTO

S.LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA07206R
Indirizzo	VIA SAN LORENZO FRAZ. SAN LORENZO 66054 VASTO

VASTO MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA07207T
Indirizzo	VIA SPALATO, 24 VASTO 66055 VASTO

"F. RITUCCI CHINNI" -D.D. VASTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE07201R
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, S.N.C. VASTO 66054 VASTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	217



GIUSEPPE PELUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE07202T
Indirizzo	VIA STIRLING, 1 VASTO 66054 VASTO
Numero Classi	10
Totale Alunni	197

INCORONATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE07203V
Indirizzo	FRAZ. INCORONATA VASTO 66054 VASTO
Numero Classi	7
Totale Alunni	124

S. ANTONIO ABATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE07204X
Indirizzo	C.DA SAN LORENZO VASTO 66054 VASTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

Approfondimento

L'Istituto consta di sei scuole dell'Infanzia e quattro scuole Primarie ubicate in diverse aree della città.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	30

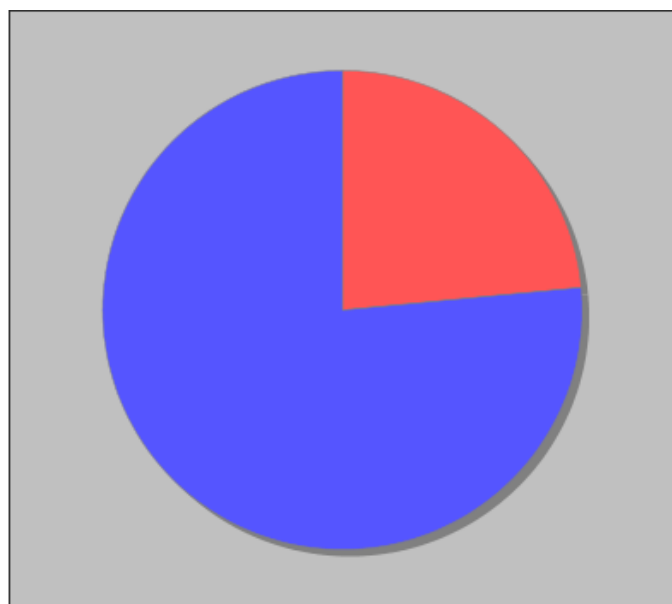


Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	28

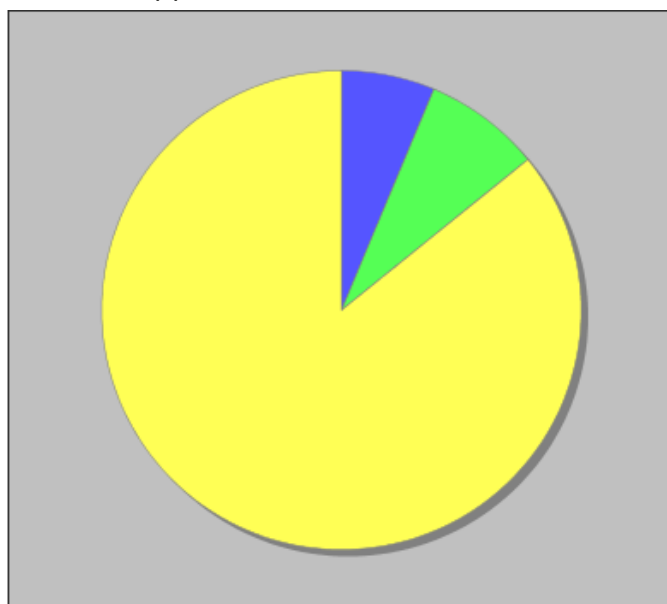
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 109

Approfondimento

Le risorse professionali presenti nell'Istituto sono per la maggior parte dei casi stabili; sono state attivate nuove figure professionali nel Coordinatore musicale operante nella scuola primaria Peluzzo e la figura specialista di Ins. di Educazione Fisica



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA DESUNTE DAL RAV

PRIORITA

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica e italiano

TRAGUARDI

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e matematica, allineando la media degli esiti dell'Istituto a quella regionale e nazionale.

PRIORITA

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

TRAGUARDI

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento, garantendo il funzionamento della rete internet in ciascun plesso

PRIORITA

Potenziare e diffondere l'utilizzo della didattica per competenze a sostegno della didattica

TRAGUARDI

Incrementare la cultura della didattica per competenze a sostegno dell'apprendimento istituendo un gruppo di lavoro dedicato formalizzerà un documento di programmazione e valutazione per competenze, considerando anche le criticità nate con le restrizioni pandemiche Covid-19.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7, L.107/2015)

Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, a partire dalla priorità individuata nel RAV, con la partecipazione attiva delle risorse professionali appartenenti ad entrambi gli ordini di scuola in modo tale che:



- -le competenze siano costantemente oggetto di osservazione, documentazione e valutazione e pertanto le discipline dovranno essere affrontate attraverso una didattica trasversale. Il focus sulle competenze facilita lo sviluppo del curricolo del primo ciclo in una logica di continuità educativa, pertanto la progettazione delle attività didattiche per lo sviluppo delle competenze dovrà partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati "prescrittivi" dalle Indicazioni e la didattica dovrà essere centrata sul soggetto che apprende ed essere di tipo attivo e laboratoriale;
- -si lavori per compiti di realtà, proponendo situazioni ed attività da affrontare utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite, mettendo in atto capacità di **problem solving** e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti ed ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare, in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. Il compito di realtà, svolto individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo dovrà contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale. La valutazione del docente sarà centrata sulla risoluzione del compito di realtà/situazione-problema;
- -si tenga conto che la valutazione delle competenze non può essere fatta utilizzando gli strumenti tipici della valutazione delle conoscenze e che le competenze da certificare sono quelle contenute nel profilo dello studente, risulta necessario progettare e valutare per competenze lungo tutto il processo didattico e raccogliere "in corso d'opera" la documentazione sugli elementi della competenza dimostrata;
- -si faccia uso delle rubriche valutative condivise da tutti i docenti e lavorare alla costruzione di prove oggettive disciplinari condivise;
- -il rafforzamento quantitativo e qualitativo dei gruppi di lavoro verticalizzati, specie tra gli anni ponte, dovrà prevedere costantemente, tra gli altri aspetti, il confronto sulle tematiche della valutazione e dell'inclusione e della didattica per competenze.;
- -venga particolarmente curata l'accoglienza, i test iniziali, le prove comuni per classi parallele, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini;
- per evitare la parcellizzazione/frammentazione nella progettualità extracurricolare, si sviluppino tematiche comuni e/o per fascia d'età, anche se in modo differenziato nei contenuti e negli approcci in rapporto all'ordine di scuola ed ai bisogni formativi degli alunni.

Miglioramento professionale continuo:

-l'importanza di attività di formazione strutturate per unità formative (che includano anche attività di osservazione reciproca sulla scia del "peer to peer") ed attività di affiancamento (con risorse professionali esperte interne e/o esterne) sull'innovazione didattico disciplinare, sull'inclusione e sul digitale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO CLASSI CONNESSE

CLASSI CONNESSE



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Promuovere, nei momenti collegiali strutturati, la progettazione di percorsi disciplinari comuni.
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento Potenziare e diffondere l'utilizzo della didattica per competenze a sostegno della didattica

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Promuovere la didattica laboratoriale, anche attraverso l'individuazione di una figura di coordinamento.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Pianificare unità formative finalizzate alla promozione di tecnologie digitali inclusive.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Creare ambienti di apprendimento flessibili, adattabili ai diversi gruppi classe/alunni.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Attivare percorsi formativi per docenti sull'uso di App didattiche e strumenti di condivisione on-line

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Promuovere azioni di tutoring con le scuole del territorio.

Il progetto vuole far sì che gli alunni, cittadini di una società in continua trasformazione digitale si trasformino da fruitori passivi a costruttori attivi.

Si attiveranno percorsi di formazione e sostegno al lavoro dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale attraverso pratiche laboratoriali (iscrizione e partecipazione all'iniziativa del Miur "Programma il futuro")



Si promuoverà un percorso di cittadinanza digitale affinché ogni studente sviluppi le competenze trasversali necessarie per utilizzare i dispositivi e muoversi in internet in sicurezza.

Per favorire lo scambio, la comunicazione e la condivisione verranno attivati percorsi formativi per docenti sull'uso di App didattiche e strumenti di condivisione on-line

PIANO DI MIGLIORAMENTO MAESTRI DI COMPETENZE

MAESTRI DI COMPETENZE

Obiettivi di processo collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Promuovere nei momenti collegiali strutturati, la progettazione di percorsi per competenze trasversali comuni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Promuovere una didattica laboratoriale per competenze

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Creare ambienti di apprendimento flessibili, adattabili ai diversi gruppi classe/alunni.
- Promuovere azioni di tutoring tra classi.

Il percorso prevede diverse azioni: la progettazione di percorsi comuni sulle competenze trasversali, la predisposizione di rubriche di valutazione e la somministrazione di compiti di realtà e autobiografie cognitive comuni.

Sarà implementata la didattica laboratoriale attraverso la promozione di ambienti di apprendimento flessibili e saranno privilegiati il peer tutoring, il cooperative learning e il lavoro di coppia.



PIANO DI MIGLIORAMENTO INVALSI PLUS

INVALSI PLUS

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Pianificare nei momenti collegiali strutturati, percorsi comuni sui Q.d.R. Invalsi di italiano, matematica e lingua inglese.
- Predisporre la somministrazione e la valutazione di prove comuni in ingresso e finali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Promuovere una didattica laboratoriale basata sulla metacognizione che promuova gradualmente l'autonomia e la responsabilità dei singoli alunni.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Creare ambienti di apprendimento flessibili, adattabili ai diversi gruppi classe/alunni.
- Promuovere azioni di peer tutoring e /o tutoring tra classi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Promuovere tra i docenti la cultura della condivisione di buone pratiche ed esperienze formative.

Il percorso prevede diverse azioni: la progettazione di percorsi comuni sui Q.d.R. Invalsi di italiano, matematica e lingua inglese e la somministrazione e la valutazione di prove comuni in ingresso e finali.

Sarà utilizzata una didattica laboratoriale attraverso la promozione di ambienti di apprendimento flessibili come il lavoro collettivo, per piccolo gruppo, di coppia e individuale, adattabili ai diversi gruppi classe e saranno privilegiati il peer tutoring e /o il tutoring tra classi.

Verrà promossa tra i docenti la cultura della condivisione di buone pratiche ed esperienze formative.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La Nuova Direzione Didattica Vasto vuole proporre una didattica innovativa e laboratoriale. Tale tipo di approccio metodologico mira a realizzare una didattica che valorizzi il territorio come risorsa di apprendimento. Il laboratorio costituisce infatti una modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettazione coinvolgendo gli alunni a realizzare valutare attività vissute e partecipate con gli altri. La scuola organizza attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale inteso come processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta . Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale. Pensare in modo computazionale significa suddividere il processo decisionale in singoli step . Lo strumento didattico più utilizzato per educare i bambini al pensiero computazionale è il **coding** che consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente. La scelta di un approccio ludico è strategica perche' consente di attirare l'attenzione dei bambini i quali utilizzando tale modalità di apprendimento imparano a risolvere un problema più o meno complesso , sviluppando così il pensiero computazionale. Attraverso i finanziamenti derivanti dai PON è in fase di allestimento un'aula multimediale e tutti i plessi saranno dotati di carrelli mobili muniti di tablet. Questi interventi educativi – didattici hanno lo scopo di favorire una conoscenza consapevole e proficua delle nuove tecnologie. La scuola inoltre sta lavorando per implementare la didattica e la valutazione per competenze, anche attraverso la progettazione di situazioni problema , compiti di realtà , compiti autentici e didattica esperienziale. Questo modus operandi rimanda all'organizzazione didattica- disciplinare del Piano di Miglioramento che protende verso la creazione di una scuola competente, capace cioè di insegnare a ragionare sulle cose. Tale approccio metodologico prepara i bambini ad apprendere per tutta la vita e ad acquisire un atteggiamento positivo ed aperto verso la crescita personale , l'impegno, il pensiero critico, cittadinanza attiva , rispetto delle differenze. I bambini in questo modo verranno preparati ad interagire in contesti sociali caratterizzati da ampiezza , complessità e multiculturalità, partendo dalla costruzione di un gruppo classe coeso ed efficace , in cui le differenze diventino una risorsa anziché un problema.



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

APPROFONDIMENTO

FINALITA' GENERALI

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e



nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (articolo 3). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2). La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

FINALITA' SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si propone di consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano le finalità proprie di AUTONOMIA - IDENTITA' - COMPETENZE - CITTADINANZA nell'ottica di un



percorso curricolare articolato attraverso i cinque campi di esperienza:

"Il sè e l'altro"

"Il corpo in movimento"

"Linguaggi, creatività, espressione"

"I discorsi e le parole"

"La conoscenza del mondo"

La scuola dell'infanzia della NDD definisce la propria progettualità nell'ambito del curricolo d'Istituto e persegue obiettivi formativi di apprendimento comuni e allineati, nella loro definizione, sia ai traguardi di sviluppo dei vari campi di esperienza (come da Indicazioni Ministeriali) che alle competenze chiave europee (come da raccomandazione del Parlamento Europeo).

Organizzazione metodologica didattica

La scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati specifici essenziali:

La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;

La valorizzazione del gioco come dimensione specifica in tutte le sue forme ed espressione; il rilievo al "fare" e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale, le tradizioni;

La continua stimolazione alla "curiosità di osservare, scoprire, raccontare";

La valorizzazione della "personalizzazione" mediante il riconoscimento dei bisogni formativi e il rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini.

Organizzazione del tempo e dello spazio scuola

Nell'organizzazione della scuola il "tempo" è riconosciuto come risorsa educativa, insieme allo



“spazio” che diventa protagonista dell’attività didattica. Il modo in cui sono strutturati gli spazi incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Lo spazio scolastico deve rispondere contemporaneamente ai bisogni di contenimento e rassicurazione dei più piccoli e ai bisogni di scoperta e esplorazione dei bambini di quattro e cinque anni.

FINALITA' SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche favorisce l’apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l’alfabetizzazione in almeno una lingua dell’Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana pone le basi per l’utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.

Organizzazione metodologica didattica

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell’istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d’apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull’interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l’approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: Partire dall’esperienza e dagli interessi dell’alunno inteso come soggetto attivo;

Accertarne le abilità di partenza conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;

Realizzare un clima sociale positivo.



Tutte le iniziative progettuali inerenti all'ampliamento curricolare prevedono viaggi d'istruzione condivisi con le famiglie e coerenti con i percorsi programmati. Le uscite didattiche si effettueranno sia con il noleggio dello scuolabus comunale che con mezzo privato qualora le distanze previste non potranno essere coperte dal trasporto erogato dal comune .

ALLEGATO: ATTO D'INDIRIZZO 21-22

https://drive.google.com/file/d/12lsX607vt8-zs_026agDZBB4LHV1MvaC/view?usp=sharing

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. L'insegnamento è trasversale e nella Scuola Primaria è articolato in 33 ore annue, 4 ore Italiano, 2 ore Inglese, 3 ore Arte e immagine, 2 ore Musica, 3 ore Ed. Fisica, 3 ore Religione, 6 ore Storia e Geografia, 2 ore Matematica, 4 ore Scienze, 4 ore Tecnologia.

ALLEGATO CURRICOLO DI ED.CIVICA

APPROFONDIMENTO

Con l'emergenza della pandemia da coronavirus 19 si è attivata la Didattica a Distanza regolamentata da



una serie di documenti in continua evoluzione in base alla curva della pandemia che ha investito il nostro Paese, essi sono essenzialmente due Regolamenti e tre Integrazioni.

- Regolamento DAD
https://drive.google.com/file/d/1lmmkIQYrO9ad8vEgY2VPt5k_xtopbV3L/view?usp=sharing
- Regolamento per la didattica a distanza integrata
https://drive.google.com/file/d/1hatOKc_zE2O1PdQNIB--XLSytOVh13ar/view?usp=sharing
- Integrazione al regolamento infanzia <https://drive.google.com/file/d/1RfGz-dpsi6nPU-wVoZQZTmUehOOqWxl-E/view?usp=sharing>
- Integrazione al regolamento primaria
<https://drive.google.com/file/d/1wcPLIHL3aH1WFBs2CQ6a1w17xcXenIfA/view?usp=sharing>
- Integrazione al regolamento sostegno
<https://drive.google.com/file/d/1IQghMmo6qCVIMoLrkzljRiSztWBGv9z8/view?usp=sharing>

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che la Nuova Direzione Didattica Vasto ha progettato e realizzato, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline».

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si



è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curriculum d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo

ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE

https://drive.google.com/file/d/1YSW_vucRPq43SZLrhd5Wqg8pcqje7ID/view?usp=sharing

CURRICOLO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.
- b) ALLEGATO.CURRICOLO TRASVERSALE DI ED. CIVICA



<https://drive.google.com/file/d/1qASbR9VFSd3XvNqo0wCqNIGo4O90V6JP/view?usp=sharing>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica e italiano

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti delle prove standardizzate di matematica e italiano, rispetto alla media d'Istituto dell'ultimo biennio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

Traguardo

Saper utilizzare consapevolmente e in autonomia le tecnologie digitali a supporto dei propri percorsi di apprendimento al termine della scuola primaria.

Priorità

Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti e interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

Traguardo

Adozione di comportamenti sostenibili in tutti i momenti della vita scolastica con incarichi di responsabilità e cura degli spazi comuni dentro e fuori la scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Classi connesse

CLASSI CONNESSE

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Promuovere, nei momenti collegiali strutturati, la progettazione di percorsi disciplinari comuni.

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento. Potenziare e diffondere l'utilizzo della didattica per competenze a sostegno della didattica.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Promuovere la didattica laboratoriale, anche attraverso l'individuazione di una figura di coordinamento.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Pianificare unità formative finalizzate alla promozione di tecnologie digitali inclusive.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Creare ambienti di apprendimento flessibili, adattabili ai diversi gruppi classe/alunni.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Attivare percorsi formativi per docenti sull'uso di Strumentazioni digitali in possesso della scuola.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Promuovere azioni di tutoring con le scuole del territorio.

Il progetto vuole far sì che gli alunni, cittadini di una società in continua trasformazione digitale si trasformino da fruitori passivi a costruttori attivi.



Si attiveranno percorsi di formazione e sostegno al lavoro dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale attraverso pratiche laboratoriali (iscrizione e partecipazione all'iniziativa del Miur "Programma il futuro")

Si promuoverà un percorso di cittadinanza digitale affinché ogni studente sviluppi le competenze trasversali necessarie per utilizzare i dispositivi e muoversi in internet in sicurezza.

Per favorire lo scambio, la comunicazione e la condivisione verranno attivati percorsi formativi per docenti sull'uso di strumenti digitali in possesso della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

Traguardo

Saper utilizzare consapevolmente e in autonomia le tecnologie digitali a supporto dei propri percorsi di apprendimento al termine della scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Promuovere la didattica laboratoriale con attività a classi aperte, outdoor education, utilizzo sistematico della dotazione tecnologica della scuola in ambiente aula e in spazi dedicati.

● **Percorso n° 2: Maestri di natura e ambiente**

MAESTRI DI NATURA E AMBIENTE

Obiettivi di processo collegati al percorso:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Promuovere nei momenti collegiali strutturati, la progettazione di percorsi per competenze trasversali comuni di educazione all'ambiente e al rispetto della natura

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Promuovere una didattica laboratoriale per competenze relativa alla promozione dell'ambiente naturale.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Creare ambienti di apprendimento flessibili, adattabili ai diversi gruppi classe/alunni.

Promuovere azioni di tutoring tra classi.

Il percorso prevede diverse azioni: la progettazione di percorsi comuni sulle competenze trasversali di ambiente e natura e la predisposizione di rubriche di valutazione e la somministrazione di compiti di realtà e autobiografie cognitive comuni.

Sarà implementata la didattica laboratoriale attraverso la promozione di ambienti di apprendimento flessibili e saranno privilegiati il peer tutoring, il cooperative learning e il lavoro di coppia.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti e interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

Traguardo

Adozione di comportamenti sostenibili in tutti i momenti della vita scolastica con incarichi di responsabilità e cura degli spazi comuni dentro e fuori la scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale con attività a classi aperte, outdoor education, utilizzo sistematico della dotazione tecnologica della scuola in ambiente aula e in spazi dedicati.

● **Percorso n° 3: INVALSI PLUS**

INVALSI PLUS



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Pianificare nei momenti collegiali strutturati, percorsi comuni sui Q.d.R. Invalsi di italiano, matematica e lingua inglese.

Predisporre la somministrazione e la valutazione di prove comuni in ingresso e finali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Promuovere una didattica laboratoriale basata sulla metacognizione che promuova gradualmente l'autonomia e la responsabilità dei singoli alunni.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Creare ambienti di apprendimento flessibili, adattabili ai diversi gruppi classe/alunni.

Promuovere azioni di peer tutoring e /o tutoring tra classi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Promuovere tra i docenti la cultura della condivisione di buone pratiche ed esperienze formative.

Il percorso prevede diverse azioni: la progettazione di percorsi comuni sui Q.d.R. Invalsi di italiano, matematica e lingua inglese e la somministrazione e la valutazione di prove comuni in ingresso e finali.

Sarà utilizzata una didattica laboratoriale attraverso la promozione di ambienti di apprendimento flessibili come il lavoro collettivo, per piccolo gruppo, di coppia e individuale, adattabili ai diversi gruppi classe e saranno privilegiati il peer tutoring e /o il tutoring tra classi.

Verrà promossa tra i docenti la cultura della condivisione di buone pratiche ed esperienze formative.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di matematica e italiano

Traguardo

Migliorare del 5% gli esiti delle prove standardizzate di matematica e italiano, rispetto alla media d'Istituto dell'ultimo biennio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare nei Dipartimenti riflessioni sui processi cognitivi attivati dalle prove standardizzate nazionali; progettare dei traguardi condivisi delle competenze relativi alle prove standardizzate di italiano e matematica, anche attraverso un progetto di training cognitivo in tutte le classi; predisporre la somministrazione di prove comuni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale:

Il laboratorio costituisce infatti una modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettazione coinvolgendo gli alunni a realizzare valutare attività vissute e partecipate con gli altri.

Coding:

La scuola organizza attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale inteso come processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta .

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola sta lavorando per implementare la didattica e la valutazione per competenze, anche attraverso la progettazione di situazioni problema , compiti di realtà , compiti autentici e didattica esperienziale. Questo modus operandi rimanda all'organizzazione didattica-disciplinare del Piano di Miglioramento che protende verso la creazione di una scuola competente, capace cioè di insegnare a ragionare sulle cose. Tale approccio metodologico prepara i bambini ad apprendere per tutta la vita e ad acquisire un atteggiamento positivo ed aperto verso la crescita personale , l'impegno, il pensiero critico, cittadinanza attiva , rispetto



delle differenze. I bambini in questo modo verranno preparati ad interagire in contesti sociali caratterizzati da ampiezza , complessità e multiculturalità, partendo dalla costruzione di un gruppo classe coeso ed efficace , in cui le differenze diventino una risorsa anziché un problema.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetto: E' tempo di RigeneraZione

Rigenerazione delle Infrastrutture e delle opportunità.

Tutti gli alunni dei plessi della scuola Primaria e di tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia della Nuova Direzione Didattica Vasto saranno coinvolti nelle attività proposte dal suddetto Progetto al fine di sviluppare un corretto atteggiamento di ascolto, interesse e motivazione riguardo a questa tematica così importante e vicina agli alunni stessi.

Competenze finali:

- L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale e di appartenenza alla propria realtà territoriale.
- L'alunno utilizza il territorio come laboratorio per ricercare, riflettere, sperimentare, agire e interagire.
- Conoscere, valorizzare e restituire dignità culturale alle tradizioni locali.
- Conoscere, valorizzare le risorse naturali e ambientali promuovendo azioni di sensibilità allo sviluppo sostenibile.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. L'insegnamento è trasversale e nella Scuola Primaria è articolato in 33 ore annue, 4 ore Italiano, 2 ore Inglese, 3 ore Arte e immagine, 2 ore Musica, 3 ore Ed. Fisica, 3 ore Religione, 6 ore Storia e Geografia, 2 ore Matematica, 4 ore Scienze, 4 ore Tecnologia.

ALLEGATO CURRICOLO DI ED.CIVICA

APPROFONDIMENTO

Con l'emergenza della pandemia da coronavirus 19 si è attivata la Didattica a Distanza regolamentata da una serie di documenti in continua evoluzione in base alla curva della pandemia che ha investito il nostro Paese, essi sono essenzialmente due Regolamenti e tre Integrazioni.

- Regolamento DAD
https://drive.google.com/file/d/1lmmkIQYrO9ad8vEgY2VPt5k_xtopbV3L/view?usp=sharing

- Regolamento per la didattica a distanza integrata
https://drive.google.com/file/d/1hatQKc_zE2O1PdQNIB--XLSytOVh13ar/view?usp=sharing



- Integrazione al regolamento infanzia <https://drive.google.com/file/d/1RfGz-dpsi6nPU-wVoZQZTmUehOQwXI-E/view?usp=sharing>
- Integrazione al regolamento primaria <https://drive.google.com/file/d/1wcPLIHL3aH1WFBs2CQ6a1w17xcXenIfA/view?usp=sharing>
- Integrazione al regolamento sostegno <https://drive.google.com/file/d/1IQghMmo6qCVIMoLrkzIJRiSztWBGv9z8/view?usp=sharing>

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum verticale è un percorso educativo-didattico che la Nuova Direzione Didattica ha progettato e realizzato, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curriculum d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline».

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curriculum d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia



- le discipline nella scuola del primo ciclo

ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE

https://drive.google.com/file/d/1YSW_vucRPq43SZZLRhd5Wqg8pcqje7ID/view?usp=sharing

CURRICOLO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

- b) ALLEGATO.CURRICOLO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

<https://drive.google.com/file/d/1qASbR9VFSd3XvNqo0wCqNIGo4O90V6JP/view?usp=sharing>

TEMPO SCUOLA E ATTIVITÀ AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MACROAREA TRIENNALE CONTINUITA' / ACCOGLIENZA

Mira a realizzare due aspetti di continuità: continuità curricolare intesa come necessaria



continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere. Continuità metodologica strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma coerentemente volta al naturale percorso in evoluzione. Sempre in riferimento alle Indicazioni Nazionali va riconosciuta l'importanza della creazione di ambienti favorevoli all'apprendimento e alla formazione personale degli allievi, in un positivo clima di benessere. A questo proposito il nostro Istituto offre la possibilità ai bambini ed alle bambine di visitare i nuovi ambienti che li ospiteranno al termine di ciascuna fase d'istruzione, sempre con l'obiettivo di offrire loro le migliori condizioni affinché il percorso verticale risulti ricco di entusiasmo, di aspettative di soddisfazioni delle stesse. Il Progetto Continuità pone attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio nel rispetto delle condizioni che favoriscono lo star bene a scuola mediante la condivisione di tematiche specifiche trasversali.

Obiettivi Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro (Primaria-Infanzia) attraverso percorsi laboratoriali e progetti condivisi che coinvolgono le classi degli anni ponte. Favorire la scoperta e la conoscenza del nuovo ambiente, anche attraverso mobilità operative dei diversi ordini di scuola per la costruzione di aspettative positive da parte dei bambini/ alunni. Raccogliere informazioni utili all'accoglienza e alla formazione delle classi prime. Favorire l'inserimento graduale e sereno dei bambini nella scuola primaria. Attivare progetti finalizzati all'Inclusione.

COMPETENZE ATTESE: Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'ambiente scolastico visto come luogo di scambio culturale e socio-affettivo. Acquisire la capacità di comprendere messaggi utilizzando linguaggi diversi.

MACROAREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA

Le finalità educative e formative di questa macro area progettuale mirano a favorire un approccio affettivo emozionale con il libro. Offrono al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non /verbale, per estrinsecare /riconoscere/gestire la propria emotività. Favorisce lo sviluppo di comprensione empatica. Suscita amore e gusto per la lettura del libro e promuove un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educa all'ascolto, alla concertazione, alla riflessione, alla comunicazione con gli altri. Favorisce l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento

OBIETTIVI FORMATIVI: Imparare a dare un nome agli stati d'animo; sperimentare il piacere, il divertimento, la scoperta della lettura; Superare progressivamente atteggiamenti di egocentrismo;



Scoprire e saper esprimere le proprie potenzialità espressive; Intuire e affinare gradualmente i diversi linguaggi (mimico-gestuale, grafico-pittorico, psico-motorio). **COMPETENZE ATTESE:** Sviluppare il senso di identità personale; Seguire regole di comportamento concordate; Imparare la coordinazione con gli altri in forme espressive individuali e di gruppo.

MACROAREA SPORT-SALUTE-BENESSERE

Favorisce la tutela della salute, il rispetto del corpo, sviluppa abitudini alimentari corrette, educa ai valori di solidarietà e collaborazione all'interno del gruppo. Sviluppa schemi dinamici e posturali di base. Favorisce l'acquisizione della consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori. La macro area mira a sostenere il benessere del docente a scuola e salvaguardarlo dallo stress da lavoro correlato. Promuove la prevenzione di comportamenti di bullismo /cyberbullismo. Promuovere la formazione genitoriale finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche per la crescita educativa dei propri figli.

OBIETTIVI FORMATIVI: Comprendere che il corpo e la comunicazione corporea sono elementi essenziali per esprimere agli altri le proprie emozioni, pensieri; Conoscere in linea generale l'anatomia e la fisiologia dei sistemi degli apparati del corpo umano anche in relazione alle attività motorie e all'educazione alla salute; Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro accettando la sconfitta; Educare a vivere lo sport come esperienza formativa di vita orientata al miglioramento e al mantenimento della salute fisica, psichica e morale; Educare attraverso lo sport a formarsi come persone e cittadini; Sostenere il docente nel percorso professionale mettendo in atto attività di formazione finalizzate alla prevenzione dello stress da lavoro; Far apprendere ai genitori tecniche teoriche- pratiche al fine di fornire un chiaro quadro di riferimento utile ad analizzare e affrontare situazioni problematiche relative all' educazione dei propri figli; Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo /cyberbullismo dotandoli di strumenti adeguati per affrontarli; Individuare e sperimentare strategie innovative per prevenire ed analizzare il fenomeno; Sensibilizzare i genitori all'utilizzo di strumenti informatrici attraverso un approccio di parental control finalizzato a limitare l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete; Guidare i bambini alla scoperta dei principali criteri di sana alimentazione fornendo loro le capacità per comprendere scelte alimentari consapevoli. Conoscere i principi nutritivi contenuti nei diversi alimenti. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Senso di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.



MACROAREA CITTADINANZA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Le attività dell'area tematica mirano a promuovere e mette al centro la sostenibilità intesa come riconoscimento , cura, promozione dei beni comuni.

Promuove la cittadinanza attiva , facilitando lo sviluppo di competenze di autonomia. Unisce la costruzione di conoscenze con l'agire sociale.

Riconosce , tiene conto e si rapporta alla complessità dell'ambiente, del pensiero, dell'apprendimento.

Pone l'attenzione al territorio locale e al pianeta globale

Ha come presupposto , modalità e fine la costruzione di senso e partecipazione . Pertanto basa il proprio funzionamento sulla capacità di riflettere sui processi che promuove a tutti i livelli e presso tutti i soggetti.

Favorisce il lavoro di rete.

OBIETTIVI FORMATIVI: Sensibilizzare i bambini alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nelle alterazioni dell'ambiente dovuta all'evoluzione delle tecnologie. Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali artistici, architettonici. Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale;.Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

COMPETENZE ATTESE: Saper individuare relazioni ambientali significative ed eventuali loro alterazioni nel territorio.Saper individuare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente. Saper distinguere le varie fonti d'inquinamento e le problematiche relative. Essere consapevoli dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente. Saper individuare comportamenti per uno sviluppo sostenibile.

MACROAREA SCUOLA DIGITALE

Mira allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo attento e consapevole delle tecnologie



informatiche promuove lo spirito d'iniziativa. Stimola le abilità comunicative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali culturali della diffusione delle tic e alle conseguenze relazionali e psicologiche delle possibili modalità d'impiego; Rendere i bambini testimonianza reale di un uso corretto e consapevole della rete attraverso l'acquisizione di competenze digitali che consentano loro un uso critico dei social network e di tutte le risorse che la rete offre; Acquisire i concetti base dell'informatica attraverso lezioni frontali interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico; Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione di attività di coding in un contesto di gioco. **COMPETENZE ATTESE:** La competenza digitale è ritenuta dall'unione europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle indicazioni nazionali non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenza che fanno capo a competenze digitali in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla; Competenza digitale significa padroneggiare le abilità tecniche di utilizzo delle tic nel rispetto degli altri sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In tal senso tutti gli insegnamenti sono coinvolti; Attivare processi mentali per affrontare situazioni problema analizzando le risorse disponibili e individuando le procedure idonee alla loro risoluzione

Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

MACROAREA CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

La macro area su indicata viene elaborata per rendere la scuola un ambiente di apprendimento adatto a tutti. Il consolidamento sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento nei alunni in cui sono state riconosciute delle lacune nei diversi ambiti disciplinari. Durante il percorso si cercherà di ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base mirando ad aumentare l'autonomia nell'esecuzione, la sicurezza espositiva, la padronanza delle discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI: Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica; Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo; Creare situazioni alternative all'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. **COMPETENZE ATTESE:** Comunicare in madre lingua; Competenze matematiche di



base; Competenze digitali; Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche.

MACROAREA ABITARE I LUOGHI

Mira all'acquisizione e alla conoscenza del patrimonio sia naturalistico che storico artistico , locale e del territorio. Lo studio attento e consapevole della storia locale consente la possibilità di compiere esperienze concrete come visite guidate, laboratori .Permette di acquisire competenze maturate attraverso l'indagine diretta dentro c **OBIETTIVI FORMATIVI:** Conoscere elementi significativi del proprio territorio da vari punti di vista:

Geografico, storico, scientifico, culturale, folcloristico, artistico-architettonico; Recuperare la memoria storica del paese e del territorio; Acquisire ed approfondire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio; Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale; Sviluppare la capacità progressiva di comprendere, rappresentare concetti di spazio e di tempo (percezione personale di tempo, contemporaneità); Acquisire la capacità di ipotizzare alcuni fatti e fenomeni della vita quotidiana a partire da tracce e fonti materiali; Acquisire la capacità di comprendere, giustificare regole condivise dal gruppo; Acquisire la capacità di riconoscere i vari ruoli sociali legati all'esperienza quotidiana; Sviluppare le capacità di osservazione e percezione del territorio; Acquisire la capacità di ricostruire storie del territorio attraverso testimonianze orali e fonti scritte. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale. ontesti reali a contatto con operatori esterni , fruendo di molteplici tipologie di fonti.

MACROAREA INIZIATIVE SOLIDALI

Le attività dell'area tematica mirano a promuovere l'informazione e la sensibilizzazione sul valore e l'importanza del dono, per favorire scelte consapevoli e responsabili nei confronti di chi soffre.

- Educare alla vita solidale nella famiglia, nella comunità scolastica, nella società.

Il nostro Istituto è inserito nella rete "UNA SCUOLA DI ARCOBALENI" la scuola polo di riferimento è l'Istituto Algeri Marino di Casoli.



OBIETTIVI FORMATIVI; Formare gli alunni ai valori del dono, della condivisione nei confronti delle fasce sociali più deboli ed emarginate; Favorire comportamenti di impegno personale; Favorire e promuovere iniziative solidali che investono la sfera cognitiva, comportamentale e mirano allo sviluppo di competenze relazionali, sociali, civiche. COMPETENZE ATTESE: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche.

MACROAREA LINGUA INGLESE

Le attività progettuali dell'area tematica mirano all'acquisizione di:

Competenze chiave e di cittadinanza

Inclusione e differenziazione

Predisposizione ambienti di apprendimento dove gli alunni possano assumersi responsabilità, iniziative, gestiscano situazioni, procedure, problemi.

OBIETTIVI FORMATIVI: Acquisire le abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare; Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; Favorire un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; Avviare l'alunno alla comprensione e conoscenza di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri. COMPETENZE ATTESE: Imparare ad imparare: Competenze sociali e civiche.

MACROAREA INCLUSIONE

La macroarea progettuale mira a creare una scuola inclusiva che assicuri ad ogni bambino di ciascun ordine di scuola il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto della identità personali, sociali, culturali, dei singoli alunni. La sfida dell'inclusione chiama in causa tutti i protagonisti della scuola (docenti, alunni, personale ausiliario, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti. Le finalità progettuali favoriscono il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione e del disagio e della personalizzazione degli interventi per la didattica più inclusiva per tutti. A tal proposito è stata attuata una unità progettuale destinata a prevenire azioni di



bullismo/cyberbullismo attuate mediante tecnologie digitali. Infatti il cyberbullismo definisce l'insieme delle azioni aggressive e intenzionali, di una persona o un gruppo di persone, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, siti web...), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. All'interno della stessa macroarea è inserita un'unità progettuale che coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia e del biennio iniziale della scuola primaria che riguarda la rilevazione ed il monitoraggio di problematica relative alla Dislessia promossa dall'associazione AID DISLESSIA AMICA.

OBIETTIVI FORMATIVI: Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso la predisposizione la somministrazione di materiale specifico; Individuare strategie educative-didattiche diversificate finalizzate a favorire la piena inclusione; Collaborare con le altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi d'integrazione; Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia.
COMPETENZE ATTESE: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche.

PROGETTO BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Il progetto la cui insegnante referente è Valentina Di Michele interviene sull'uso scorretto delle nuove tecnologie informatiche e dei social network da parte dei giovanissimi e dei genitori, che non orientandosi adeguatamente nella piazza virtuale rischiano di confondere la vita privata e dimensione sociale e di cadere vittime del cyber-bullismo o anche del bullismo. Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento in cui si sviluppi un'interazione continua e produttiva, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.

OBIETTIVI FORMATIVI: Creare un ambiente di apprendimento in cui si sviluppi un'interazione continua e produttiva; Sviluppare una cultura della sicurezza anche a livello digitale nel rispetto della normativa sulla privacy. **COMPETENZE ATTESE:** Competenze trasversali di cittadinanza, in verticale per sviluppare il rispetto delle regole condivise d'istituto.

PROGETTO AREA INNOVAZIONE: PON



Il progetto di cui il referente è il Dirigente Scolastico, promuove una didattica laboratoriale . L'uso efficace delle nuove tecnologie anche da parte dei docenti che ancora non se ne avvalgono. Mira a sviluppare competenze digitali negli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media . Il progetto favorisce la crescita professionale dei docenti per migliorare l'offerta formativa e sostenere l'innovazione didattica.

Potenzia le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio .

Valorizza la scuola intesa come comunità aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione tra famiglie e comunità locale.

OBIETTIVI FORMATIVI: Sostenere gli alunni nell'apprendimento; Offrire agli alunni svantaggiati strumenti per la costruzione di abilità e lo sviluppo di competenze per la piena inclusione.

COMPETENZE ATTESE: Competenze sociali e civiche; Competenze tecnologiche; Competenze linguistiche.

PROGETTO ERASMUS LIFE

I contenuti educativi nel campo dell'apprendimento socio-emotivo (di seguito SEL) hanno un impatto significativo sull'atmosfera e le relazioni nella scuola e nei dipartimenti scolastici. L'OCSE sottolinea il SEL come uno dei principi importanti dell'istruzione che richiede maggiore attenzione nell'area europea, poiché il sistema educativo europeo trascura seriamente il ruolo delle emozioni nella pianificazione delle opportunità di apprendimento e nello sviluppo professionale degli insegnanti (OCSE, 2010). L'alfabetizzazione emotiva sta diventando una sfida del presente, poiché i bambini sono scarsamente equipaggiati di conoscenza e capacità per autoregolare le proprie emozioni dai sistemi familiari moderni (Greenberg, 2015). La ricerca conferma che responsabilizzare i bambini nel campo del SEL rafforza le loro competenze sociali ed emotive, e questo è collegato a molti risultati positivi: aumento della capacità e della motivazione all'apprendimento e dei risultati accademici, migliore salute mentale e autostima positiva, comportamento più prosociale, e meno violenza fisica a scuola. Inoltre, è importante anche l'impatto dei contenuti sullo sviluppo di un clima scolastico positivo (Bierman et al., 2008; Durlak et al., 2011; Diekstra et al., 2012, Greenberg, 2015, Rogič Ožek, 2016, McEvoy e Welker, 2000; Schwartz et al., 2006, Goleman 1997).

Gli obiettivi del progetto sono progettati in modo tale da avere un impatto su bambini, professionisti, genitori, organizzazione e comunità locale all'interno del progetto. Seguiremo gli obiettivi fissati in tutte e sei le organizzazioni partner. L'obiettivo delle attività del progetto è quello di elevare il livello delle competenze emotive e sociali nel campo dell'autoconsapevolezza, dell'autoregolazione delle proprie emozioni, del livello di empatia sviluppata e quindi della



consapevolezza sociale, del livello delle capacità relazionali, dell'inclusione sociale e del livello di tolleranza nei confronti dei gruppi vulnerabili.

Bambini:

I bambini conosceranno meglio se stessi, le loro emozioni e svilupperanno fiducia in se stessi. Mostreranno un livello più alto di autoregolazione delle proprie emozioni, pensieri, comportamenti. Useranno semplici tecniche di gestione dello stress. Aumenterà il livello di consapevolezza sociale e di risposta empatica ai bisogni degli altri bambini. Svilupperanno una comunicazione più appropriata e mostreranno una maggiore cooperazione tra pari. Svilupperanno un maggior grado di accettazione e tolleranza per le differenze da un punto di vista culturale o sociale.

Raggiungeremo lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva imparando a conoscere i paesi partner dell'UE e allo stesso tempo aumentando il livello di competenze culturali e linguistiche dei bambini.

Professionisti:

I professionisti saranno meglio equipaggiati con strategie per regolare le proprie emozioni, capacità di comunicazione, strategie di risoluzione dei conflitti e sensibilizzati a un livello più elevato di empatia per i gruppi vulnerabili di famiglie e bambini con minori opportunità. Con nuove esperienze e conoscenze, il livello di competenze professionali, linguistiche e culturali aumenterà.

Genitori:

Verrà mostrato un più alto livello di tolleranza e una più ampia rete sociale di famiglie; particolare attenzione sarà data all'inclusione delle famiglie con minori opportunità. Acquisiranno nuove conoscenze sul contenuto, il ruolo e l'importanza di SEL per il sano sviluppo dei bambini e del sistema familiare. Ci sarà un maggior numero di partecipazione a seminari, corsi di formazione e altre attività nell'ambito delle organizzazioni e delle comunità locali.

Organizzazione:

Le attività per tutti i partecipanti al progetto creeranno un clima più positivo nell'organizzazione, con un livello più elevato di comunicazione, cooperazione e tolleranza. La partecipazione agli eventi congiunti aumenterà.

Comunità locale:

La popolazione circostante parteciperà a un numero maggiore di eventi di Infanzia / Primaria. Sarà dimostrata la conoscenza dei contenuti riguardanti l'apprendimento emotivo e sociale e la loro



importanza per uno sviluppo sano. L'ambiente locale ospiterà mostre dei prodotti e dei risultati del progetto. Si vedrà una maggiore visibilità dei programmi Erasmus + e l'importanza dell'integrazione nell'UE.

PROGETTO/REGOLAMENTO ISTRUZIONE PARENTALE

L'istruzione parentale o familiare si riferisce all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione al di fuori del sistema educativo delle scuole provinciali e paritarie. A tal fine i genitori, o chi ne fa le veci, provvedono privatamente o direttamente all'istruzione dei minori soggetti all'obbligo di istruzione, dimostrando di averne la capacità tecnica o economica. Il Dirigente Scolastico competente per territorio attiva le necessarie forme di controllo per verificarne le condizioni di praticabilità, come pure per accertare l'apprendimento al termine di ogni anno scolastico.

Assolvere all'obbligo dell'istruzione primaria secondo quanto afferma l'art. 1 comma 4 del D.lgs. 76/2005, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art. 2 comma 1 lettera c) della l. 53/2003", prevede che: "I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne le capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità che provvede agli opportuni controlli".

PROGETTO INTERCULTURA

Il PROGETTO si propone di rispondere a dinamiche sociali emerse in questi ultimi anni all'interno delle scuole italiane e nella fattispecie nella scuola primaria e scuola dell'infanzia della NUOVA DIREZIONE DIDATTICA DI VASTO: dispersione scolastica (e maggiore presenza di alunni stranieri immigrati, di prima o seco Accoglienza, inserimento, inclusione ed integrazione degli alunni.

Valorizzazione della diversità.

Integrazione linguistica, valorizzazione della lingua e della cultura d'origine. Acquisizione competenze Lingua 2 (lingua italiana).

Arginare il fenomeno della dispersione scolastica degli alunni con disagio certificato e non certificato.



Contenere e/o estinguere comportamenti oppositivi dei bambini con disturbi di comportamento ADHD.

Sviluppare le abilità di base degli alunni, affinché diventino competenze attese avvicinandosi il più possibile all'area di sviluppo prossimale.

Attivare didattiche laboratoriali.

Integrare gli allievi con disagio sociale, economico e culturale, disturbi comportamentali, strumentali di base.

Conoscere elementi fondanti della convivenza civile (diritti/doveri dei bambini), indispensabili per una costruzione di una cittadinanza attiva.

Stimolare i rapporti interpersonali attraverso il potenziamento dell'autostima, autonomia personale e sociale. (nda generazione, nelle classi dei due ordini), frequenze discontinue, risultati inadeguati.

PROGETTO/REGOLAMENTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione secondo quanto sancito dal Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado del 2003, dal D.Lgs 63/2017, dal D. Lgs 62/2017, dal D. Lgs 66/2017, che suggerisce l'adozione di "strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita". Attraverso l'istruzione domiciliare (e la scuola in ospedale che segue gli stessi principi ed è normata in parallelo) si intende attuare un "ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura". Inoltre si parla di istruzione domiciliare nel D.M. 461/2019 che porta in allegato le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Gli alunni, che, per necessità, sono costretti ad avvalersi dei servizi scolastici ospedalieri o



domiciliari, hanno esigenze e bisogni formativi a cui si deve rispondere con la massima professionalità del personale coinvolto. Particolare importanza riveste l'approccio con l'alunno che, per vari motivi (patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socio-culturale) potrebbe rifiutare la scuola o l'intervento in istruzione domiciliare. Si tratta, quindi, di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. In una situazione in cui l'alunno temporaneamente malato è costretto ad affrontare il percorso di cura, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.

Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio e limitazioni fisiche e psicologiche vanno considerati attentamente prima della progettazione di qualunque tipo di intervento.

Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'alunno in una condizione di isolamento. È bene, quindi, cercare di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, le esperienze come Avanguardie educative di INDIRE, ma, soprattutto, la rete nazionale delle scuole ospedaliere mettono a disposizione esperienze e ricerche maturate negli anni, che propongono modelli personalizzabili e individualizzabili per un curricolo degli apprendimenti inclusivo, che faccia riferimento non solo agli interventi didattici, ma anche all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, e che sia monitorato secondo le necessità della persona malata e gli effetti delle cure e della malattia.

PROGETTO/REGOLAMENTO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI E STRANIERI

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia, inoltre, le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e della normativa che mano a mano va ad aggiornarsi.

Il protocollo si propone di:



- condividere buone pratiche all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e nel tessuto sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con la storia di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Organizzazione tempo scuola

La scuola dell'infanzia prevede un tempo scuola di 40 ore settimanali, dalle 8:00 alle 16:00, dal lunedì al venerdì

La scuola primaria presenta due modelli orari:

- 27 ore settimanali con 30 unità orarie di 54 minuti, dalle ore 8:06 alle ore 13:30, dal lunedì al venerdì

- 40 ore settimanali comprensive di 30 unità orarie di 54 minuti per le discipline, più le ore di laboratorio e di refezione, dalle ore 8:06 alle ore 16:12, dal lunedì al venerdì, con la presenza in classe generalmente di due insegnanti contitolari con la possibilità di estendere il team a docenti specializzati nell'insegnamento della religione cattolica e/o della lingua inglese.

Le compresenze vengono utilizzate per le attività di laboratorio, di approfondimento disciplinare, di potenziamento e recupero.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

ELENCO ATTIVITÀ



AMBITO 1. STRUMENTI

AMBIENTI DIGITALI -

INFRASTRUTTURE DIGITALI -

AMMINISTRAZIONE DIGITALE -

REGISTRO ELETTRONICO

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

PENSIERO COMPUTAZIONALE PER TUTTI -

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE -

ACCOMPAGNAMENTO -



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, gli insegnanti hanno evidenziato i seguenti criteri di riferimento:

oggettività

omogeneità

equità

trasparenza.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Il processo consta di tre momenti:

- a. Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- b. Valutazione formativa o in itinere. E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- c. Valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione di ciascun alunno riguarda due aspetti dello sviluppo complessivo della persona:

l'apprendimento

il comportamento

La valutazione non consiste nella semplice misurazione dei risultati conseguiti di volta in volta nelle



prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma manifesta il livello complessivo raggiunto dagli allievi nelle conoscenze/abilità e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile.

La valutazione complessiva tiene quindi conto, oltre che delle misurazioni, anche dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle oggettive capacità di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato.

Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello raggiunto dall'alunno, il CdD ha definito le rispettive griglie di valutazione.

In seguito all'emergenza coronavirus 19, da marzo 2019 e per tutta la seconda parte dell'anno scolastico 2019-20 si è verificata la necessità di attivare una didattica a distanza con relative modalità di valutazione visibili nella documentazione allegata.

VALUTAZIONE INFANZIA DAD

In seguito all'emergenza coronavirus 19, da marzo 2019 e per tutta la seconda parte dell'anno scolastico 2019-20 si è verificata la necessità di attivare una didattica a distanza con relative modalità di valutazione

VALUTAZIONE PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, gli insegnanti hanno evidenziato i seguenti criteri di riferimento:

- oggettività
- omogeneità
- equità
- trasparenza.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Il processo consta di tre momenti:



- a. Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- b. Valutazione formativa o in itinere. E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- c. Valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione di ciascun alunno riguarda due aspetti dello sviluppo complessivo della persona:

- l'apprendimento
- il comportamento

La valutazione non consiste nella semplice misurazione dei risultati conseguiti di volta in volta nelle prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma manifesta il livello complessivo raggiunto dagli allievi nelle conoscenze/abilità e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile.

La valutazione complessiva tiene quindi conto, oltre che delle misurazioni, anche dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle oggettive capacità di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato.

Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello raggiunto dall'alunno, il CdD ha definito le rispettive griglie di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il



bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo.

A questo proposito la non ammissione:

deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio;

va intesa come evento condiviso con la famiglia;

va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno;

è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri nei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado);

è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria;

è da evitare se l'età anagrafica del bambino è troppo difforme con quella della classe di futura appartenenza;

è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di supporto che non si siano rilevati produttivi;

è da considerare caso per caso, quando il numero delle assenze sia considerevolmente elevato e tale da compromettere gli apprendimenti successivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;

mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

RUBRICA VALUTAZIONE DAD

La valutazione formativa della DAD

A fronte di quanto stabilito nel nostro documento di riferimento, ecco alcune indicazioni e riflessioni sulla didattica a distanza, dell'esperienza pregressa maturata dalla scuola e della necessità di fornire agli studenti un accompagnamento valutativo di tipo essenzialmente formativo durante le attività della didattica a distanza. Il collegio dei docenti ha individuato alcuni strumenti di valutazione relativi alle attività sincrone e asincrone.



Feedback relativo alle attività sincrone e asincrone.

La restituzione agli alunni avviene attraverso modalità legate al contesto aula virtuale durante i meet didattici e attraverso un commento scritto alle attività asincrone, volto ad evidenziare eventuali necessità di successivo ampliamento o di ripresa di contenuto poco chiari, cercando di dare indicazioni precise sugli aspetti su cui migliorare. Tale feedback formativo, di cui il docente tiene traccia, è strettamente legato alla natura dei compiti/attività assegnati ed è principalmente rivolto a competenze legate agli apprendimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione formativa

Nella pagina seguente è riportata la rubrica di valutazione formativa delle attività sincrone e asincrone.

Tali strumenti tengono conto del livello di partecipazione dello studente alle varie attività, così come osservato durante i meet didattici e durante le attività asincrone, in particolare sviluppatasi, per diverse classi, all'interno delle piattaforme scelte.

Naturalmente questi criteri sono in parte legati alla disponibilità di risorse da parte dell'alunno e della famiglia e delle caratteristiche del contesto. Costituiscono, tuttavia, utili indicazioni a disposizione del team docenti, in funzione anche della valutazione finale.

La valutazione complessiva terrà conto delle valutazioni maturate durante l'attività in presenza, con riferimento alla valutazione intermedia del primo quadrimestre, integrata e potenziata dalle osservazioni riportate nella rubrica successiva. In particolare, si terrà conto dell'impegno mostrato, della partecipazione alle varie attività e del contesto individuale di riferimento

Criteri ed elementi di osservazione durante le attività sincrone e asincrone:

DEFINIZIONE DEI LIVELLI

5 = NON RILEVABILE

4 = INIZIALE (poco/raramente/occasionalmente): interagisce poco e in modo discontinuo con gli insegnanti e/o gli educatori

3 = BASE (qualche volta/saltuariamente): interagisce con gli insegnanti e/o i compagni in maniera non sempre adeguata e/o non sempre continua. Svolge i lavori frettolosamente.

2 = INTERMEDIO (quasi sempre): partecipa regolarmente e interagisce in modo costruttivo con gli insegnanti e con i compagni. Svolge i lavori con una certa cura.



1 = AVANZATO (sempre e con validi contributi): partecipa attivamente alle attività a distanza, collaborando in modo efficace e costruttivo. Svolge i lavori con cura e fantasia

PIANO INTEGRAZIONE APPRENDIMENTI

PIANO INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Articolo 6 O.M.11/2020

CLASSE _____ SEZ. _____ PLESSO _____

A.S. 2020/21

IL TEAM DEI DOCENTI DELLA CLASSE

INDICA

- attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno;
- correlati obiettivi di apprendimento;

DISCIPLINA

ATTIVITÀ DIDATTICHE EVENTUALMENTE NON SVOLTE RISPETTO ALLE PROGETTAZIONI DI INIZIO ANNO

DISCIPLINA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TEMPI

Tutto l'anno scolastico

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate saranno flessibili e personalizzate, a seconda delle diverse discipline, e dei diversi bisogni formativi di ogni gruppo classe, come ad esempio:

didattica laboratoriale- lavoro in piccolo gruppo - gruppi di livello - Cooperative Learning - altro

STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati saranno flessibili e personalizzati, a seconda delle diverse discipline, e dei diversi bisogni formativi di ogni gruppo classe, come ad esempio:



lim-libri di testo- quaderni operativi- mappe mentali - giochi didattici - attività ludico-ricreative- altro

Allegato:

NDD-PIA-Piano Integrazione Apprendimenti.pdf

PAI-PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (O.M.11,16/5/20)

Piano di apprendimento individualizzato (O.M. n. 11 del 16 maggio 2020)

Piano predisposto per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o per livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati.

ALUNNO_____ - CLASSE_____ PLESSO_____

DISCIPLINE E OBIETTIVI di apprendimento da conseguire o da consolidare

STRATEGIE per il raggiungimento dei livelli di apprendimento da attuare con attività didattiche in presenza o a distanza

ITALIANO

- Ascolto e parlato
- Recupero disciplinare
- Lettura
- Recupero metodologico
- Scrittura
- Recupero motivazionale
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

INGLESE

- Ascolto (comprensione orale)
- Recupero disciplinare
- Parlato (produzione e interazione orale)



- Recupero metodologico
- Lettura (comprensione scritta)
- Recupero motivazionale
- Scrittura (produzione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

STORIA

- Uso delle fonti
- Recupero disciplinare
- Organizzazione delle informazioni
- Recupero metodologico
- Strumenti concettuali
- Recupero motivazionale
- Produzione scritta e orale

GEOGRAFIA

- Orientamento
- Recupero disciplinare
- Linguaggio della geo-graficità
- Recupero metodologico
- Paesaggio
- Recupero motivazionale
- Regione e sistema territoriale

MATEMATICA

- Numeri



- Recupero disciplinare
- Spazio e figure
- Recupero metodologico
- Relazioni e funzioni
- Recupero motivazionale
- Dati e previsioni

SCIENZE

- Osservazione e sperimentazione sul campo
- Recupero disciplinare
- Organizzazione delle informazioni
- Recupero metodologico
- Strumenti concettuali

□

- Produzione scritta e orale
- Recupero motivazionale

MUSICA

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili
- Recupero disciplinare
- Recupero metodologico
- Recupero motivazionale
- Improvvisare, rielaborare, brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico - melodici



□ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura

ARTE E IMMAGINE

□ Esprimersi e comunicare con tecniche e materiali diversi

□ Recupero disciplinare

□ Osservare e leggere le immagini

□ Recupero metodologico

□ Comprendere e apprezzare le opere d'arte

□ Recupero motivazionale

TECNOLOGIA

□ Vedere, osservare e sperimentare

□ Recupero disciplinare

□ Intervenire, trasformare e produrre

□ Recupero metodologico

□ Recupero motivazionale

EDUCAZIONE FISICA

□ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo

□ Recupero disciplinare

□ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

□ Recupero metodologico

□ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

□ Recupero motivazionale

□ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

*recupero disciplinare: individuazione delle specifiche debolezze e lacune con interventi *recupero



metodologico: potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" *recupero
motivazionale: sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA O.M.172 del 4-12-20

L'O.M. disciplina un cambiamento sostanziale nella valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria col passaggio dai voti in decimi a dei giudizi descrittivi, valorizzando l'aspetto formativo della valutazione, sottolineando più volte la dicitura "valutazione per l'apprendimento". Il Collegio dei docenti dell'Istituto, riunitosi in data 11 dicembre 2020 ha esaminato ampiamente i documenti ministeriali riservandosi di approfondirli e produrre conseguentemente una nuova scheda di valutazione, che rispetti le indicazioni della suddetta nota, con incontri sistematici della commissione Valutazione dell'istituto, entro il 25 gennaio, data ultima indicata dal Ministro. Qui di seguito un estratto dell'Ordinanza Ministeriale.

1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso



l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.



66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Articolo 5

(Linee guida per la valutazione degli apprendimenti)

1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.

2. Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

Articolo 6

(Misure di accompagnamento per le istituzioni scolastiche)

1. Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.

2. Il Gruppo di lavoro istituito con decreto del Ministro dell'istruzione 4 agosto 2020, n. 597, formula al Ministero proposte in ordine alle azioni di accompagnamento, di formazione e di monitoraggio, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 7



(Province autonome di Trento e Bolzano)

1. Sono fatte salve le competenze attribuite in materia di valutazione alle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione. In allegato la scheda di valutazione della NDD, approvata dal Collegio Docenti del 21 gennaio 2021.

RUBRICA DI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA: DESCRITTORI DI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI Giudizio

Conoscenza frammentaria dei contenuti; non sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso

Ha un atteggiamento di generale passività. Usa un linguaggio impreciso

NON SUFFICIENTE

Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze. Sufficiente proprietà espositiva e uso di un linguaggio sufficientemente appropriato. Mostra un interesse alterno nei confronti della disciplina; Partecipa alle lezioni in

modo discontinuo.

SUFFICIENTE

Adegua conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicale.

Usa un linguaggio adeguato. Dimostra un buon interesse della disciplina. Partecipa alle lezioni positivamente.

BUONO

Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti; soddisfacente capacità espositiva;



Usa un linguaggio adeguato e sa creare collegamenti interdisciplinari; Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina; Partecipa attivamente e con apporti

personali alla lezione.

DISTINTO

Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti.

Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari; Dimostra interesse

attivo e propositivo nei confronti della disciplina; Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione.

OTTIMO

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA E MATERIA ALTERNATIVA-convertito (1).pdf

VERIFICA PDP IN DAD

In DAD si è prodotto il seguente documento:

VERIFICA FINALE PDP – EMERGENZA CORONAVIRUS

La verifica finale è riferito al Piano didattico personalizzato, predisposto in data _____, per l'alunno/a _____ classe ___ sez. _____ a seguito

dell'emergenza mondiale COVID-19 che di fatto ha modificato la modalità di erogazione della didattica.

- BES non certificato
- BES certificato



Specificare quale piattaforma e quali strumentazioni (telefono, tablet, computer) sono state utilizzate in modalità di DAD

L'alunno/a secondo quanto programmato nel PDP in sede di valutazione:

1. È riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in tutte le discipline
 2. È riuscito solo in parte a conseguire gli obiettivi programmati in alcune discipline
 3. Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati in nessuna disciplina
 4. Non è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati nelle seguenti discipline:
-

per i seguenti motivi:

- mediocre partecipazione alle attività didattiche
 - lo studente non si è avvalso degli strumenti compensativi predisposti dall'insegnante (mediatori didattici)
 - lo studente non sempre è stato disponibile a svolgere i compiti assegnati
 - lo studente non ha sostenuto le verifiche, anche se programmate
 - frequenza irregolare
 - altro (specificare)
-

Sono stati previsti le seguenti modalità di intervento per il recupero delle materie insufficienti:



- Attività di rinforzo
- Sostegno psicologico e comunicativo-relazionale
- Potenziamento della didattica con strumenti didattici personalizzati (es.video, bibliografie, tutorial, videolezioni, esercitazioni, mappe concettuali, grafici, powerpoint, ecc)
- Correzioni di compiti e/o spiegazioni individuali

•
Altro_____

Atteggiamento verso la scuola:

- interessato
- collaborativo
- costruttivo
- passivo
- oppositivo
- disinteressato
- settoriale
- altro_____

Organizzazione del lavoro:

- efficace
- dispersiva
- sufficiente
- insufficiente
altro_____



Ritmo d'apprendimento:

- nei tempi previsti
- lento
- molto lento
- altro _____

Strumenti e sussidi utilizzati in sede di valutazione a fine primo quadrimestre

- prove differenziate
- prove compensative (orale per lo scritto o viceversa)
- interrogazioni orali
- interrogazioni scritte
- prove scalari
- prove scritte personalizzate e/o strutturate
- altro (specificare) _____

Strumenti utilizzati in sede di valutazione in modalità DAD

- prove scritte personalizzate e/o strutturate
- prove orali
- altro (specificare) _____

I contatti con la famiglia sono stati



- Costanti
- Costruttivi
- Poco efficaci
- Sporadici
-

Altro _____

La famiglia ha aiutato e/o sostenuto l'alunno come previsto nel PDP?

- Sì
- No
- In parte
- Per niente

Il Piano Didattico Personalizzato è stato attuato:

- SI
- NO
- gli interventi metodologici, le misure dispensative e gli strumenti compensativi sono stati adeguati
- altro (specificare) _____

Eventuali altre osservazioni



Il documento è stato condiviso con la famiglia SI NO

Il Team di classe

Il documento è stato compilato dal team dei docenti e viene sottoscritto dal o dai docenti di sostegno e allegata al fascicolo personale dell'alunno depositato in Segreteria.

Data compilazione

Il Coordinatore di classe

VERIFICA PEI IN DAD

NUOVA DIREZIONE DIDATTICA VASTO

Via Stirling n. 1 - 66054 VASTO (CH) - C.M. CHEE07200Q

Tel. 0873.367270 - Fax 0873.361213 - CF 83001630694

chee07200q@istruzione.it - P.E.C. chee07200q@pec.istruzione.it

www.nuovadirezionedidatticavasto.edu.it

VERIFICA FINALE PEI – EMERGENZA CORONAVIRUS

La verifica del PEI è riferito al Piano educativo Individualizzato predisposto in data _____ per l'alunno/a _____ classe ___ sez. _____ a seguito dell'emergenza mondiale COVID-19 che di fatto ha modificato la modalità di erogazione della didattica:

Sportello Didattico in piattaforma _____ (indicare quale)

Tipo di programmazione seguita sino alla sospensione delle attività didattiche:

- MICRO-ABILITA' IN PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZA
- DIFFERENZIATA



- DIFFERENZIATA SOLO NELLE SEGUENTI MATERIE / DISCIPLINE
-

Modalità privilegiate di apprendimento dell'alunno/a

o apprendimento di tipo logico

o apprendimento cooperativo in gruppi eterogenei

o lavoro individuale con guida al fianco (docente)

o lavoro individuale con affiancamento tutor (compagno di classe)

o apprendimento di tipo mnemonico

o lavoro individuale in parte autonomo

Nei processi di apprendimento (elencare, di seguito, le discipline in cui permanevano le insufficienze prima dell'emergenza) 1. _____

2. _____

3. _____

Nei processi di apprendimento (elencare, di seguito, le discipline in cui erano stati rilevati dei miglioramenti prima dell'emergenza)

1. _____

2. _____

3. _____



Strumenti e sussidi utilizzati in sede di valutazione a fine primo quadrimestre

- prove differenziate
- prove scalari
- prove compensative (orale per lo scritto o viceversa)
- interrogazioni orali
- interrogazioni scritte
- prove scritte personalizzate e/o strutturate
- altro (specificare) _____

Valutazione comportamento

Partecipazione:

- attiva
- solo se sostenuta
- discontinua
- altro

Autonomia:

- adeguata
- in evoluzione
- ridotta altro

Frequenza:

- regolare
- discontinua



- non frequenta

Altre eventuali osservazioni sulle caratteristiche comportamentali

Aspetti relazionali nel primo quadrimestre

Durante la lezione in classe:

- seguiva con attenzione e partecipazione
- seguiva passivamente
- non seguiva perché si distraeva
- disturbava la lezione
- non rispettava le regole

Durante le attività laboratoriali:

- svolgeva le consegne diligentemente
- eseguiva passivamente i compiti assegnati
- non sembrava interessato alle attività che si svolgono
- disturbava

Durante i tempi ricreativi:



dimostrava di

- essere/ non essere, rispettoso verso le regole scolastiche
- di interagire/ non interagire con il gruppo dei pari.

Accettava il docente di sostegno:

- si
- no
- altro _____

Strategie didattiche attivate con successo:

- lavori di gruppo
- pianificazione delle valutazioni
- adattamento delle prove di verifica
- semplificazione e organizzazione dei materiali di studio
- Peer Tutoring
- Uso di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle, immagini, video)
- Altro _____

Tipo di programmazione seguita dopo la sospensione delle attività didattiche con modalità DAD:



- MICRO-ABILITA' IN PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZA
 - DIFFERENZIATA
 - DIFFERENZIATA SOLO NELLE SEGUENTI MATERIE / DISCIPLINE
-

Nei processi di apprendimento (elencare, di seguito, le discipline in cui permangono le insufficienze)

1. _____
2. _____
3. _____

Nei processi di apprendimento (elencare, di seguito, le discipline in cui sono stati rilevati dei miglioramenti)

1. _____
2. _____
3. _____

Eventuali strategie didattiche previste per il secondo quadrimestre con la DAD

- Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi su piattaforma con compagni
- Azioni di tutoraggio on line con il docente di sostegno o con qualche compagno
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale con video tutorial
- Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle...)
- Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale..)
- Altro



Sono state previste le seguenti modalità di intervento con modalità DAD per il recupero delle discipline insufficienti:

- Attività di rinforzo a casa (eventuali ripetizioni) con le seguenti strategie on-line _____

- Sostegno con _____ (spiegare la tipologia d'intervento a distanza, es.: video lezioni o materiale costruito dal docente ecc.)
- Potenziamento della personalizzazione della didattica con strumenti didattici personalizzati (es. video, bibliografie, tutorial, videolezioni, esercitazioni, mappe mentali, grafici, powerpoint, ecc)
- Correzioni di compiti e/o spiegazioni individuali
- Altro _____

Strumenti e sussidi utilizzati in sede di valutazione

- prove scritte personalizzate e/o strutturate
- prove orali

I contatti con la famiglia sono stati

- Costanti
- Costruttivi
- Poco efficaci
- Sporadici
-



Altro _____

La famiglia ha aiutato e/o sostenuto l'alunno

- Si
- No
- In parte
- Per niente

Il piano stilato all'inizio dell'anno in riferimento alle modalità di intervento è risultato:

- Adeguato alle mutate modalità di erogazione della didattica
- Non adeguato all'alunno/a ed è stato modificato.

Il documento è stato condiviso con la famiglia SI NO

Il Team di classe

Cognome Nome Disciplina

Il documento è stato compilato dal team dei docenti e viene sottoscritto dal o dai docenti di sostegno e allegata al fascicolo personale dell'alunno depositato in Segreteria.



Data compilazione

Per il team di classe

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, o scarsa scolarizzazione pregressa, o provenienza culturale diversa. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi;

Accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo;

Dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;

Intervenire sia nelle situazioni di diversa e documentata abilità che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;

Fornire supporto agli operatori impegnati attraverso una serie di iniziative che stimolano al superamento delle problematiche in oggetto;

Monitorare gli allievi anche attraverso i contatti con i genitori, gli insegnanti, il coinvolgimento dell'intera classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività. A tal fine è stata individuato un referente per l'inclusione, che svolge diverse mansioni ed attività a supporto degli alunni e dei docenti, monitora le attività didattiche specifiche, cura i rapporti tra la scuola-Asl e famiglie, facilita i rapporti con la cooperativa che gestisce il servizio di assistenza educativa, monitora



l'andamento didattico disciplinare dei bambini con handicap. La Nuova Direzione Didattica Vasto è sempre impegnata in formazione sulle tematiche dell'inclusione e il gruppo di lavoro che vede la partecipazione di tutti i docenti di sostegno ha l'opportunità di discutere, argomentare, progettare percorsi finalizzati all'inclusione della diversità e a porre quest'ultima come una fonte di arricchimento del processo educativo-formativo di tutti gli alunni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella scuola sono presenti numerosi insegnanti di sostegno precari. Il numero degli insegnanti di sostegno in organico di diritto dovrebbe essere potenziato.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono classificabili come BES. Nel lavoro d'aula verranno giornalmente adottate strategie di differenziazione ed individualizzazione dei percorsi didattici (quali, ad esempio, l'adeguamento degli obiettivi curricolari, l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi reali,...) in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti. Nel corso del triennio saranno attivate significative azioni di potenziamento quali laboratori teatrali, manipolativi, di psicomotricità per andare incontro alle diverse esigenze degli alunni e momenti di riflessione e formazione, rivolti all'intero CdD, sui BES. Grazie alla presenza del docente referente per i BES e DSA si pianificheranno percorsi specifici per alunni e/o classi in difficoltà e percorsi di formazione per i docenti. Sono previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La valorizzazione delle eccellenze verrà opportunamente incentivata attraverso la partecipazione a gare e concorsi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si auspica la maggiore diffusione della formazione specifica per gli insegnanti.

[Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione \(GLI\)](#)



Dirigente scolastico, docenti collaboratori del DS, referente per l'inclusione, referenti di plesso

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con l'emergenza della pandemia da coronavirus 19 si è attivata la Didattica a Distanza regolamentata da una serie di documenti in continua evoluzione in base alla curva della pandemia che ha investito il nostro Paese, essi sono essenzialmente due Regolamenti e tre Integrazioni, tra i quali quello relativo alla Scuola Primaria è definitivo per l'impianto generale, ma provvisorio e in via di discussione e di definizione la parte relativa ai quadri orari e alle modalità di espletamento.

- Regolamento DAD

https://drive.google.com/file/d/1lmmklQYrO9ad8vEgY2VPt5k_xtopbV3L/view?usp=sharing

- Regolamento per la didattica a distanza integrata

https://drive.google.com/file/d/1hatQKc_zE2O1PdQNIB--XLSytOVh13ar/view?usp=sharing

- Integrazione al regolamento infanzia <https://drive.google.com/file/d/1RfGz-dpsi6nPU-wVoZQZTmUehOQwXI-E/view?usp=sharing>

- Integrazione al regolamento primaria

<https://drive.google.com/file/d/1wcPLIHL3aH1WFBs2CQ6a1w17xcXenIfA/view?usp=sharing>

- Integrazione al regolamento sostegno

<https://drive.google.com/file/d/1IQghMmo6qCVIMoLrkzJJRiSztWBGv9z8/view?usp=sharing>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANIELLO POLSI	CHAA07201G
S. MICHELE	CHAA07202L
INCORONATA	CHAA07203N
S. SMERILLI	CHAA07205Q
S.LORENZO	CHAA07206R
VASTO MARINA	CHAA07207T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID.	CHEE07200Q
"F. RITUCCI CHINNI" -D.D. VASTO	CHEE07201R
GIUSEPPE PELUZZO	CHEE07202T
INCORONATA	CHEE07203V
S. ANTONIO ABATE	CHEE07204X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Approfondimento

Scuola dell'infanzia: Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID. CHEE07200Q
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "F. RITUCCI CHINNI" -D.D. VASTO
CHEE07201R**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE PELUZZO CHEE07202T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: INCORONATA CHEE07203V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANTONIO ABATE CHEE07204X

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda in "Aspetti generali" della sezione del PTOF "L'offerta formativa".

Per visionare il curricolo trasversale di Educazione Civica cliccare sul seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1qASbR9VFSd3XvNqo0wCqNIGo4O90V6JP/view?usp=sharing>



Curricolo di Istituto

C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno al termine del primo ciclo è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

Rispettare in modo autonomo e responsabile ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro svolto nella società.

□ Assumere in modo autonomo e responsabile comportamenti che favoriscano le pari opportunità di diritti tra le persone, anche alla luce dei principi fondamentali della



Costituzione. (Per es. art. 2-3 della Costituzione, proposte per contrastare il bullismo)

□ Assumere in modo autonomo e responsabile comportamenti rispettosi delle regole vigenti in classe e nella scuola.

□ Riconoscere comportamenti o azioni che possano favorire la legalità collaborare alla loro eventuale definizione o revisione.

□

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**

Assumere in modo autonomo e responsabile comportamenti idonei di fronte a fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita.



Promuovere responsabilmente comportamenti che riducano il degrado e l'incuria verso l'ambiente e la natura

Assumere e promuovere in modo responsabile e i comportamenti che riducono lo spreco di acqua, energia e materiali.

Conoscere l'Agenda 2030 e i suoi principali obiettivi.

Promuovere comportamenti per un uso razionale delle risorse rinnovabili e non. (es. Agenda 2030)

Progettare e proporre attività per la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente. Sapersi muovere nella rete in modo rispettoso.**

Utilizzare in modo corretto, secondo i protocolli, le principali funzioni dei dispositivi digitali e dei software ed applicativi relativi alla videoscrittura e alla produzione di contenuti digitali

Adottare in modo autonomo comportamenti nel mondo digitale rispettosi della netiquette.

Utilizzare in modo autonomo un linguaggio non offensivo né derisorio o svalutante nell'interazione telematica con gli altri.

Conoscere alcune delle principali tutele da adottare per proteggere i propri dati personali: uso di password, di antivirus ecc.

Sperimentare la selezione di fonti, dati, informazioni in relazione alla loro autenticità e affidabilità



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Rispettare in modo autonomo e responsabile ruoli e funzioni delle persone nella società

Rispettare in modo autonomo e responsabile ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro svolto nella società.

Assumere in modo autonomo e responsabile comportamenti che favoriscano le pari opportunità di diritti tra le persone, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione. (Per es. art. 2-3 della Costituzione, proposte per contrastare il bullismo)

Assumere in modo autonomo e responsabile comportamenti rispettosi delle regole vigenti in classe e nella scuola.

Riconoscere comportamenti o azioni che possano favorire la legalità collaborare alla loro eventuale definizione o revisione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Promuovere responsabilmente comportamenti che riducano il degrado e l'incuria verso l'ambiente e la natura**

Assumere in modo autonomo e responsabile comportamenti idonei di fronte a fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita.

Promuovere responsabilmente comportamenti che riducano il degrado e l'incuria verso l'ambiente e la natura

Assumere e promuovere in modo responsabile e i comportamenti che riducono lo spreco di acqua, energia e materiali.

Conoscere l'Agenda 2030 e i suoi principali obiettivi.

Promuovere comportamenti per un uso razionale delle risorse rinnovabili e non. (es. Agenda 2030)

Progettare e proporre attività per la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

○ **Sapersi muovere nella rete rispettando la Netiquette**

Utilizzare in modo corretto, secondo i protocolli, le principali funzioni dei dispositivi digitali e dei software ed applicativi relativi alla videoscrittura e alla produzione di contenuti digitali

Adottare in modo autonomo comportamenti nel mondo digitale rispettosi della netiquette.

Utilizzare in modo autonomo un linguaggio non offensivo né derisorio o svalutante nell'interazione telematica con gli altri.

Conoscere alcune delle principali tutele da adottare per proteggere i propri dati personali: uso di password, di antivirus ecc.

Sperimentare la selezione di fonti, dati, informazioni in relazione alla loro autenticità e affidabilità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Settimana della Cittadinanza

Come da tradizione pluriennale ogni anno il nostro Istituto dedica una intera settimana, dal



17 marzo al 22 marzo alla Cittadinanza e Costituzione, promuovendo molteplici attività sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Scuola Primaria. Tutte le proposte didattiche e di apprendimento mirano a sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il territorio sui temi più attuali della Cittadinanza, ogni sezione e classe con le proprie peculiarità. Durante questa settimana la Scuola si apre al territorio, organizza eventi con esperti e con le Forze dell'Ordine, si apre alla Comunità e diventa essa stessa Comunità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO VERTICALE CODING: nel corrente A.S. il gruppo della Didattica innovativa con la FS D'Aloise Giuseppe elaborerà un curricolo verticale sul Coding, essendo da questo anno divenuto obbligatorio a partire dalla scuola dell'infanzia e per ogni ordine di scuola.

CURRICOLO VERTICALE L2 PER ALUNNI STRANIERI: Nel corrente A.S. la referente per



l'Inclusione di alunni stranieri e adottati, nella figura dell'ins. Valentina Di Michele, lavorerà con il suo gruppo per elaborare un curricolo verticale L2 per alunni stranieri.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. CONTINUITA'

Mira a realizzare due aspetti di continuità : continuità curricolare intesa come necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere. Continuità metodologica strettamente legata alle diverse esperienze didattiche , ma coerentemente volta al naturale percorso in evoluzione. Sempre in riferimento alle Indicazioni Nazionali va riconosciuta l'importanza della creazione di ambienti favorevoli all'apprendimento e alla formazione personale degli allievi , in un positivo clima di benessere. A questo proposito il nostro Istituto offre la possibilità ai bambini ed alle bambine di visitare i nuovi ambienti che li ospiteranno al termine di ciascuna fase d'istruzione , sempre con l'obiettivo di offrire loro le migliori condizioni affinché il percorso verticale risulti ricco di entusiasmo , di aspettative di soddisfazioni delle stesse. Il Progetto Continuità pone attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio nel rispetto delle condizioni che favoriscono lo star bene a scuola mediante la condivisione di tematiche specifiche trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro (Primaria-Infanzia) attraverso percorsi laboratoriali e progetti condivisi che coinvolgono le classi degli anni ponte. Favorire la scoperta e la conoscenza del nuovo ambiente , anche attraverso mobilità operative dei diversi ordini di scuola per la costruzione di aspettative positive da parte dei bambini/ alunni. Raccogliere informazioni utili all'accoglienza e alla formazione delle classi prime. Favorire l'inserimento



graduale e sereno dei bambini nella scuola primaria. Attivare progetti finalizzati all'Inclusione.
COMPETENZE ATTESE: Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'ambiente scolastico visto come luogo di scambio culturale ed socio-affettivo. Acquisire la capacità di comprendere messaggi utilizzando linguaggi diversi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/2023 sarà attuato il Progetto Continuità d'istituto "La nostra scuola una strada per la vita", con le seguenti modalità operative:

Progetto Continuità "LA NOSTRA SCUOLA: UNA STRADA PER LA VITA",

DESTINATARI

Alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria della Nuova Direzione

Didattica, bambini del Nido, i genitori interessati per la Scuola dell'Infanzia e

Primaria. REFERENTE Ins. DANIELA FRASCA (F.S. Continuità) in collaborazione con i

docenti della commissione Continuità. ORGANIZZAZIONE Curriculare Sezioni/Classi aperte di gruppi stabili Laboratori.

PREMESSA "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola ciascuna caratterizzata da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo". Il progetto continuità si propone di dare l'opportunità al bambino-alunno di vivere serenamente il passaggio dall'ambiente familiare o dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia; dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, in modo da arricchire il proprio bagaglio con esperienze unitarie nel percorso continuo nelle diverse scuole. Il filo conduttore che raccorda l'intervento educativo- didattico dei diversi ordini di scuola è l'educazione alla cittadinanza attiva, intesa come occasione di sviluppo della persona/alunno cittadino del Mondo.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO (Nuove indicazioni DM 254/2012)

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l’esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l’intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un’attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, poiché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo...Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Oggi, invece, si pone il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale”. Si intende perseguire l’obiettivo dell’educazione alla cittadinanza anche attraverso lo studio della Costituzione Italiana e della Carta dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.

DURATA: Novembre 2022/maggio 2023

TRAGUARDI: già evidenziati nel P.T.O.F. della N.D.D.

Traguardo di risultato: □ Elaborare in verticale il curricolo per le competenze trasversali di cittadinanza, per sviluppare il rispetto delle regole condivise d’Istituto. □ Educare al rispetto, alla condivisione agita del Patto di

Corresponsabilità Educativa d’Istituto. □ Elaborare rubriche di valutazione del comportamento. □ Educare alla sostenibilità e alla riduzione dell’impatto ambientale.

Obiettivo di processo □ Raccordare l’intervento educativo- didattico tra i diversi ordini di scuola.

Situazione su cui interviene: □ Individuare percorsi comuni sulla promozione e sulla valutazione della cittadinanza, sulla salvaguardia e la tutela ambientale, sulla riduzione dell’impatto ambientale e sulla sostenibilità.

OBIETTIVI SPECIFICI - Favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei futuri docenti. - Affrontare le situazioni nuove con fiducia e serenità. - Promuovere l’autostima. - Promuovere il benessere a scuola. - Promuovere la capacità di collaborazione. - Padroneggiare il proprio comportamento motorio. - Padroneggiare le emozioni e gli stati d’animo. - Promuovere atteggiamenti corretti e comportamenti consapevoli. - Promuovere il rispetto delle regole, inteso



come benessere comune. - Conoscere e osservare le regole di comportamento e i patti sociali condivisi. - Contribuire proficuamente alla vita comunitaria attraverso percorsi di Service Learning. - Contribuire proficuamente alla vita comunitaria attraverso percorsi ecologicamente corretti ed ecosostenibili. - Promuovere il miglioramento del livello della qualità della vita. - Analizzare gli articoli fondamentali della Costituzione e La Carta dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. - Promuovere un'educazione condivisa con le famiglie.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI DIDATTICO – ORGANIZZATIVI

Il progetto “La nostra scuola: una strada per la vita”, elaborato nella sua dimensione verticale, organizza i nuclei fondanti dell’area antropologica scuola Infanzia e Primaria: - armonizzando i nuclei fondanti con le competenze trasversali di cittadinanza attiva; - fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. La finalità dell’azione educativa della N.D.D. è la formazione del bambino-alunno cittadino che sarà in grado di acquisire competenze trasversali di cittadinanza, trasferendo le proprie esperienze scolastiche in contesti reali. Le attività saranno organizzate per sezioni/classi aperte di gruppi stabili e saranno condivise tra i vari ordini di scuola. Con gli Asili Nido comunali il progetto Continuità si concretizza nelle esperienze educativo-didattiche “Il filo che ci unisce” a simbolo del legame e del passaggio dal nido alla scuola dell’Infanzia. Il progetto è aperto ad interventi di esperti dei vari settori, associazioni, enti territoriali e forze dell’ordine. Tra gli altri, la sperimentazione di “Scuole all’aperto” e le settimane “Bio” in preparazione della Giornata mondiale della Biodiversità, ad esempio, prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie e di quanti sul territorio si occupino di tutela e salvaguardia ambientale.

METODOLOGIA

-Didattica laboratoriale -Cooperative Learning -Peer Education -Peer Tutoring - Tutoring -Classi aperte -Service Learning VERIFICA/VALUTAZIONE -Osservazioni sistematiche -Rubriche di valutazione -Compiti di realtà -Autobiografie cognitive

ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DI CONTINUITÀ IN PRESENZA NEL RISPETTO

NIDO-INFANZIA INFANZIA- PRIMARIA

PRIMARIA-INFANZIA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO TEMPI DI ATTUAZIONE Dal mese di novembre 2022 al mese di maggio 2023

PERCORSO OPERATIVO Si intende procedere con un raccordo educativo-didattico tra i diversi ordini di scuola per l’attuazione di attività condivise in continuità a cadenza mensile,



con relativa documentazione delle esperienze ai fini del monitoraggio e valutazione del progetto.

● 2. MACROAREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA

Le finalità educative e formative di questa macro area progettuale mirano a favorire un approccio affettivo emozionale con il libro. Offrono al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non /verbale, per estrinsecare /riconoscere/gestire la propria emotività. Favorisce lo sviluppo di comprensione empatica. Suscita amore e gusto per la lettura del libro e promuove un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educa all'ascolto , alla concentrazione , alla riflessione , alla comunicazione con gli altri. Favorisce l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. Obiettivi formativi e competenze attese OBIETTIVI FORMATIVI: Imparare a dare un nome agli stati d'animo; sperimentare il piacere, il divertimento, la scoperta della lettura; Superare progressivamente atteggiamenti di egocentrismo; Scoprire e saper esprimere le proprie potenzialità espressive; Intuire e affinare gradualmente i diversi linguaggi (mimico-gestuale, grafico-pittorico, psico-motorio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: Sviluppare il senso di identità personale; Seguire regole di comportamento concordate; Imparare la coordinazione con gli altri in forme espressive individuali e di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Approfondimento

La macro area linguistico-espressiva prevede la realizzazione di attività finalizzate alla collaborazione con le risorse offerte dal territorio (Biblioteche, teatro, cinema) e da esperti esterni.

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 saranno svolti percorsi progettuali coerenti con i contenuti della macro area:

SCUOLA PRIMARIA PLESSO RITUCCI CHINNI

Progetto lettura tutte le classi dalla I alla V.

Libriamoci 4A-4B

IOLEGGOPERCHE'

SCUOLA PRIMARIA PLESSO G. PELUZZO

Progetto Libriamoci

Progetto lettura "E' TEMPO DI VOLARE...CON I LIBRI!"

Progetto lettura "LEGGERE CHE
PASSIONE"



LETTURA 5A

SCUOLA PRIMARIA PLESSO INCORONATA

Progetto Lettura "Libriamoci", Giornate di lettura nelle scuole

Giornate di Lettura nelle Scuole, alle festività: Natale, Carnevale, Pasqua e

Primavera ed Estate in Continuità con la Scuola dell'Infanzia Incoronata.

PROGETTO-LETTURA

Tutti i Plessi di Scuola dell'Infanzia con precipue declinazioni.

PLESSO PELUZZO

Tutte le classi del plesso usufruiranno di un COORDINAMENTO delle attività

musicali da parte del docente esperto, ins. Santoro Josè Sergio, in condivisione e

continuità orizzontale anche con tutte le classi dell'Istituto.

● 3.MACROAREA SPORT-SALUTE-BENESSERE

Favorisce la tutela della salute, il rispetto del corpo, sviluppa abitudini alimentari corrette , educa ai valori di solidarietà' e collaborazione all'interno del gruppo. Sviluppa schemi dinamici e posturali di base.Favorisce l'acquisizione della consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo , la padronanza degli schemi motori .La macro area mira a sostenere il benessere del docente a scuola e salvaguardarlo dallo stress da lavoro correlato. Promuove la prevenzione di comportamenti di bullismo /cyberbullismo . Promuovere la formazione genitoriale finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche per la crescita educativa dei propri figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Comprendere che il corpo e la comunicazione corporea sono elementi essenziali per esprimere agli altri le proprie emozioni, pensieri; Conoscere in linea generale l'anatomia e la fisiologia dei sistemi degli apparati del corpo umano anche in relazione alle attività motorie e all'educazione alla salute; Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro accettando la sconfitta; Educare a vivere lo sport come esperienza formativa di vita orientata al miglioramento e al mantenimento della salute fisica, psichica e morale; Educare attraverso lo sport a formarsi come persone e cittadini; Sostenere il docente nel percorso professionale mettendo in atto attività di formazione finalizzate alla prevenzione dello stress da lavoro; Far apprendere ai genitori tecniche teoriche e pratiche al fine di fornire un chiaro quadro di riferimento utile ad analizzare e affrontare situazioni problematiche relative all'educazione dei propri figli. Sensibilizzare ed istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo /cyberbullismo dotandoli di strumenti adeguati per affrontarli; Individuare e sperimentare strategie innovative per prevenire ed analizzare il fenomeno; Sensibilizzare i genitori all'utilizzo di strumenti informatici attraverso un approccio di parental control finalizzato a limitare l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete; Guidare i bambini alla scoperta dei principali criteri di sana alimentazione fornendo loro le capacità per comprendere scelte alimentari consapevoli. Conoscere i principi nutritivi contenuti nei diversi alimenti. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Senso di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Strutture sportive

cortile della scuola

Approfondimento

All'interno della macro area si inseriscono diverse unità progettuali ognuna con una propria specificità ed inquadrata nell'ottica del curriculum verticale.

Nell'anno scolastico 2022/2023 in particolare le classi quinte della scuola Primaria saranno impegnate nel Progetto Ministeriale di Educazione Fisica, caratterizzato da un ampliamento del tempo scuola di due ore settimanali di Educazione Fisica con docente esperto.

Inoltre si segnala l'adesione al Progetto Kids.

● 4. MACROAREA CITTADINANZA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Le attività dell'area tematica mirano a promuovere e mette al centro la sostenibilità intesa come riconoscimento, cura, promozione dei beni comuni. Promuove la cittadinanza attiva, facilitando lo sviluppo di competenze di autonomia. Unisce la costruzione di conoscenze con l'agire sociale. Riconosce, tiene conto e si rapporta alla complessità dell'ambiente, del pensiero, dell'apprendimento. Pone l'attenzione al territorio locale e al pianeta globale. Ha come presupposto, modalità e fine la costruzione di senso e partecipazione. Pertanto basa il proprio funzionamento sulla capacità di riflettere sui processi che promuove a tutti i livelli e presso tutti i soggetti. Favorisce il lavoro di rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Sensibilizzare i bambini alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nelle alterazioni dell'ambiente dovuta all'evoluzione delle tecnologie. Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali artistici, architettonici. Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale; Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. **COMPETENZE ATTESE:** Saper individuare relazioni ambientali significative ed eventuali loro alterazioni nel territorio. Saper individuare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente. Saper distinguere le varie fonti d'inquinamento e le problematiche relative. Essere consapevoli dell'impatto dei rifiuti sull'ambiente. Saper individuare comportamenti per uno sviluppo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

cortile della scuola

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 si svolgeranno percorsi progettuali coerenti con i contenuti della macro area in particolare si evidenziano le seguenti iniziative per



la Scuola dell'Infanzia e Primaria:

Concorso "Vasto nel Presepe"

"Giornata della gentilezza"

"Festa dell'albero"

SETTIMANA DELLA GENTILEZZA

FESTA DELL'ALBERO

SCUOLE ALL'APERTO

Partecipazione alle varie giornate nazionali e alla Settimana della

Cittadinanza

Stappiamo e.....Raccogliamo

Didattica del territorio

● 5. MACROAREA SCUOLA DIGITALE

Mira allo sviluppo del pensiero computazionale, all'utilizzo attento e consapevole delle tecnologie informatiche promuove lo spirito d'iniziativa. Stimola le abilità comunicative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali culturali della diffusione delle tic e alle conseguenze relazionali e psicologiche delle possibili modalità d'impiego; Rendere i bambini testimonianza reale di un uso corretto e consapevole della rete attraverso l'acquisizione di competenze digitali che consentano loro un uso critico dei social network e di tutte le risorse che la rete offre; Acquisire i concetti base dell'informatica attraverso lezioni frontali interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico; Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione di attività di coding in un contesto di gioco. **COMPETENZE ATTESE:** La competenza digitale è ritenuta dall'unione europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle indicazioni nazionali non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenza che fanno capo a competenze digitali in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla; Competenza digitale significa padroneggiare le abilità tecniche di utilizzo delle tic nel rispetto degli altri sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In tal senso tutti gli insegnamenti sono coinvolti; Attivare processi mentali per affrontare situazioni problema analizzando le risorse disponibili e individuando le procedure idonee alla loro risoluzione Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento



Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 saranno svolti i seguenti percorsi

progettuali :

Varie iniziative legate ad eventi Coding

Progetto "LIM in classe"

● 6. MACROAREA CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO

La macro area su indicata viene elaborata per rendere la scuola un ambiente di apprendimento adatto a tutti. Il consolidamento sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento nei alunni in cui sono state riconosciute delle lacune nei diversi ambiti disciplinari. Durante il percorso si cercherà di ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base mirando ad aumentare l'autonomia nell'esecuzione, la sicurezza espositiva, la padronanza delle discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica; Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo; Creare situazioni alternative all'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. **COMPETENZE ATTESE:** Comunicare in madre lingua; Competenze matematiche



Mira all'acquisizione e alla conoscenza del patrimonio sia naturalistico che storico artistico , locale e del territorio. Lo studio attento e consapevole della storia locale consente la possibilità di compiere esperienze concrete come visite guidate, laboratori Permette di acquisire competenze maturate attraverso l'indagine diretta dentro contesti reali a contatto con operatori esterni , fruendo di molteplici tipologie di fonti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Conoscere elementi significativi del proprio territorio da vari punti di vista: Geografico, storico, scientifico, culturale, folcloristico, artisticoarchitettonico; Recuperare la memoria storica del paese e del territorio; Acquisire ed approfondire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del territorio; Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale; Sviluppare la capacità progressiva di comprendere, rappresentare concetti di spazio e di tempo (percezione personale di tempo, contemporaneità); Acquisire la capacità di ipotizzare alcuni fatti e fenomeni della vita quotidiana a partire da tracce e fonti materiali; Acquisire la capacità di comprendere, giustificare regole condivise dal gruppo; Acquisire la capacità di riconoscere i vari ruoli sociali legati all'esperienza quotidiana; Sviluppare le capacità di osservazione e percezione del territorio; Acquisire la capacità di ricostruire storie del territorio attraverso testimonianze orali e fonti scritte. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Nel corso dell'A.S. 2021/2022 saranno svolti dall'intero istituto percorsi educativi - didattici previsti dalla macro area.

Saranno realizzati progetti sperimentali sulla Didattica del Territorio : SCUOLA PRIMARIA PLESSO G.PELUZZO

Progetto "Conosco il luogo in cui vivo" classe 5 A insegnanti referenti Rossi Rosetta , Pecorelli Emanuela.

SCUOLA PRIMARIA PLESSO INCORONATA

Progetto "Conosco il luogo in cui vivo" classi 5 A e 5 B plesso Incoronata insegnante referente: D'Ovidio Marisa

● 8. MACROAREA INIZIATIVE SOLIDALI

Le attività dell'area tematica mirano a promuovere l'informazione e la sensibilizzazione sul valore e l'importanza del dono, per favorire scelte consapevoli e responsabili nei confronti di chi soffre. - Educare alla vita solidale nella famiglia, nella comunità scolastica, nella società. Il nostro Istituto è inserito nella rete "UNA SCUOLA DI ARCOBALENI" la scuola polo di riferimento è l'Istituto Algeri Marino di Casoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI; Formare gli alunni ai valori del dono, della condivisione nei confronti delle fasce sociali più deboli ed emarginate; Favorire comportamenti di impegno personale; Favorire e promuovere iniziative solidali che investono la sfera cognitiva, comportamentale e mirano allo sviluppo di competenze relazionali, sociali, civiche. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Nel corso dell'A.S. 2022/2023 in tutto l'Istituto si svolgeranno attività progettuali i cui contenuti sono coerenti con la macroarea di riferimento :

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO INCORONATA

“Il pacchetto rosso”

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO S. MICHELE

LE SCATOLE DI NATALE

CONTATTI CON I PAZIENTI DEI REPARTI DI PEDIATRIA E GERIATRIA

SCUOLA DELL'INFANZIA VASTO MARINA

Raccolta fondi per AIL

Raccolta alimentare



Stappiamo e.....Raccogliamo

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LORENZO

Una scuola di arcobaleni Vita e solidarietà

SCUOLA PRIMARIA PLESSO INCORONATA

CONCORSO-ASSOCIAZIONE DOMENICO ALLEGRINO CALENDARIO SOLIDALE 2022-23

ASSOCIAZIONE VITA E SOLIDARIETA', ADOZIONE A DISTANZA E

CALENDARIO SOLIDALE

SCUOLA PRIMARIA PLESSO RITUCCI CHINNI

Progetto "Iniziativa solidali", Una scuola di arcobaleni", coinvolgimento di

tutte le classi insegnante referente Mariotti Lisa.SCUOLA

PRIMARIA PLESSO SAN ANTONIO

Progetto "Calendario solidale", Associazione Vita e Solidarietà,

coinvolgimento di tutte le classi, insegnante referente: tutte del plesso.

SCUOLA PRIMARIA PLESSO PELUZZO

Progetto "Solidarietà", coinvolgimento di tutte le classi, insegnante

referente: Candida Palumbo.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA / INFANZIA

Progetto d'Istituto "Stappiamo e Raccogliamo" tutte le Classi della scuola

Primaria e Sezioni della scuola dell'Infanzia della NDD insegnante referente Razzino Clorinda.

● 9. MACROAREA LINGUA INGLESE

Le attività progettuali dell'area tematica mirano all'acquisizione di: Competenze chiave e di cittadinanza Inclusion e differenziazione Predisposizione ambienti di apprendimento dove gli



alunni possano assumersi responsabilità, iniziative, gestiscano situazioni, procedure, problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Acquisire le abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare; Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; Favorire un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; Avviare l'alunno alla comprensione e conoscenza di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare: Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

NELL' A.S. 2022/2023 SI SVOLGERANNO I SEGUENTI PERCORSI PROGETTUALI

COERENTI CON I CONTENUTI DELLA MACROAREA:



SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO ANIELLO POLSI Progetto Extracurricolare " Give me five"

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO VASTO MARINA

Progetto Extracurricolare "Listen and do"

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LORENZO

Progetto curricolare "English for fun" Sezione Unica insegnante referente Daniela

Tosto

● 10. MACROAREA INCLUSIONE

La macroarea progettuale mira a creare una scuola inclusiva che assicuri ad ogni bambino di ciascun ordine di scuola il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto della identità personali , sociali, culturali, dei singoli alunni. La sfida dell'inclusione chiama in causa tutti i protagonisti della scuola (docenti, alunni, personale ausiliario ,genitori, personale dei servizi sociosanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti . Le finalita' progettuali favoriscono il miglioramento delle azioni nel campo della prevenzione e del disagio e della personalizzazione degli interventi per la didattica più inclusiva per tutti. A tal proposito e' stata attuata una unità progettuale destinata a prevenire azioni di bullismo/cyberbullismo attuate mediante tecnologie digitali. Infatti il cyberbullismo definisce l'insieme delle azioni aggressive e intenzionali , di una persona o un gruppo di persone, realizzate mediante strumenti elettronici(sms, mms, siti web...) , il cui obiettivo e' quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. All'interno della stessa macroarea e' inserita un'unità progettuale che coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia e del biennio iniziale della scuola primaria che riguarda la rilevazione ed il monitoraggio di problematica relative alla Dislessia promossa dall'associazione AID DISLESSIA AMICA.OBIETTIVI FORMATIVI: Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali , anche attraverso la predisposizione la somministrazione di materiale specifico; Individuare strategie educative-didattiche diversificate finalizzate a favorire la piena inclusione; Collaborare con le altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi d'integrazione; Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni , attraverso giochi strutturati; Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e



famiglia. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali , anche attraverso la predisposizione la somministrazione di materiale specifico; Individuare strategie educative-didattiche diversificate finalizzate a favorire la piena inclusione; Collaborare con le altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi d'integrazione; Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni , attraverso giochi strutturati; Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia. **COMPETENZE ATTESE:** Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Approfondimento

In tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria si svolgeranno attività inerenti alla Macroarea di riferimento secondo precipue peculiarità.

● 11. PROGETTO/REGOLAMENTO ISTRUZIONE PARENTALE

L'istruzione parentale o familiare si riferisce all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione al di fuori del sistema educativo delle scuole provinciali e paritarie. A tal fine i genitori, o chi ne fa le veci, provvedono privatamente o direttamente all'istruzione dei minori soggetti all'obbligo di istruzione, dimostrando di averne la capacità tecnica o economica. Il Dirigente Scolastico competente per territorio attiva le necessarie forme di controllo per verificarne le condizioni di praticabilità, come pure per accertare l'apprendimento al termine di ogni anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Assolvere all'obbligo dell'istruzione primaria secondo quanto afferma l'art. 1 comma 4 del D.lgs. 76/2005, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a norma dell'art. 2 comma 1 lettera c) della l. 53/2003", prevede che: "I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini



dell'esercizio del diritto-dovere, devono dimostrare di averne le capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità che provvede agli opportuni controlli".

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per visionare il documento completo cliccare sul seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1spApNpeJ4gFx9QhSquXQTduTPCIhebhD/view?usp=sharing>

● 12. PROGETTO ACCOGLIENZA/INTERCULTURA

Il PROGETTO si propone di rispondere a dinamiche sociali emerse in questi ultimi anni all'interno delle scuole italiane e nella fattispecie nella scuola primaria e scuola dell'infanzia della NUOVA DIREZIONE DIDATTICA DI VASTO: dispersione scolastica (e maggiore presenza di alunni stranieri immigrati, di prima o seconda generazione, nelle classi dei due ordini), frequenze discontinue, risultati inadeguati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Accoglienza, inserimento, inclusione ed integrazione degli alunni. Valorizzazione della diversità. Integrazione linguistica, valorizzazione della lingua e della cultura d'origine. Acquisizione competenze Lingua 2 (lingua italiana). Arginare il fenomeno della dispersione scolastica degli alunni con disagio certificato e non certificato. Contenere e/o estinguere comportamenti oppositivi dei bambini con disturbi di comportamento ADHD. Sviluppare le abilità di base degli alunni, affinché diventino competenze attese avvicinandosi il più possibile all'area di sviluppo prossimale. Attivare didattiche laboratoriali. Integrare gli allievi con disagio sociale, economico e culturale, disturbi comportamentali, strumentali di base. Conoscere elementi fondanti della convivenza civile (diritti/doveri dei bambini), indispensabili per una costruzione di una cittadinanza attiva. Stimolare i rapporti interpersonali attraverso il potenziamento dell'autostima, autonomia personale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per l'a.s. 2022/23 gli esiti e i prodotti attesi sono:

Ampliamento dell'offerta formativa. Valorizzazione della diversità.



Uguaglianza di opportunità. Integrazione razziale. Integrazione culturale.

Inclusione alunni. Integrazione con il territorio. Miglioramento della relazionalità nei rapporti personali. Miglioramento della socializzazione.

Realizzazione di cartelloni, libri, plastici, video e cortometraggi, mostre, drammatizzazioni, ecc.

Prevenzione del bullismo.

Miglioramento del successo formativo.

Per visionare il documento cliccare sul seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1YzuFtF37p8tOYcVRONaQZhUigc575py6/view?usp=share_link

● 13. PROGETTO/REGOLAMENTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione secondo quanto sancito dal Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado del 2003, dal D.Lgs 63/2017, dal D. Lgs 62/2017, dal D. Lgs 66/2017, che suggerisce l'adozione di "strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita". Attraverso l'istruzione domiciliare (e la scuola in ospedale che segue gli stessi principi ed è normata in parallelo) si intende attuare un "ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura". Inoltre si parla di istruzione domiciliare nel D.M. 461/2019 che porta in allegato le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli alunni, che, per necessità, sono costretti ad avvalersi dei servizi scolastici ospedalieri o domiciliari, hanno esigenze e bisogni formativi a cui si deve rispondere con la massima professionalità del personale coinvolto. Particolare importanza riveste l'approccio con l'alunno che, per vari motivi (patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socio-culturale) potrebbe rifiutare la scuola o l'intervento in istruzione domiciliare. Si tratta, quindi, di mettere in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare sia sul piano della qualità della vita dell'alunno. In una situazione in cui l'alunno temporaneamente malato è costretto ad affrontare il percorso di cura, è bene privilegiare modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà. Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio e limitazioni fisiche e psicologiche vanno considerati attentamente prima della progettazione di qualunque tipo di intervento. Il rapporto insegnante-allievo se, da una parte, favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo, dall'altra pone l'alunno in una condizione di isolamento. È bene, quindi, cercare di superare tale condizione, sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie per la comunicazione. Il Piano Nazionale Scuola Digitale, le esperienze come Avanguardie educative di INDIRE, ma, soprattutto, la rete nazionale delle scuole ospedaliere mettono a disposizione esperienze e ricerche maturate negli anni, che propongono modelli personalizzabili e individualizzabili per un curriculum degli apprendimenti inclusivo, che faccia riferimento non solo agli interventi didattici, ma anche all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, e che sia monitorato secondo le necessità della persona malata e gli effetti delle



cure e della malattia

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per approfondimenti sul documento completo cliccare sul seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1plfyQyxfhFwoyNYdfrMrLWAAgn0Qhmg/>

[view?usp=sharing](#)

● 14. PROGETTO ERASMUS LIFE

I contenuti educativi nel campo dell'apprendimento socio-emotivo (di seguito SEL) hanno un impatto significativo sull'atmosfera e le relazioni nella scuola e nei dipartimenti scolastici. L'OCSE sottolinea il SEL come uno dei principi importanti dell'istruzione che richiede maggiore attenzione nell'area europea, poiché il sistema educativo europeo trascura seriamente il ruolo delle emozioni nella pianificazione delle opportunità di apprendimento e nello sviluppo professionale degli insegnanti (OCSE, 2010). L'alfabetizzazione emotiva sta diventando una sfida del presente, poiché i bambini sono scarsamente equipaggiati di conoscenza e capacità per autoregolare le proprie emozioni dai sistemi familiari moderni (Greenberg, 2015). La ricerca



conferma che responsabilizzare i bambini nel campo del SEL rafforza le loro competenze sociali ed emotive, e questo è collegato a molti risultati positivi: aumento della capacità e della motivazione all'apprendimento e dei risultati accademici, migliore salute mentale e autostima positiva, comportamento più prosociale, e meno violenza fisica a scuola. Inoltre, è importante anche l'impatto dei contenuti sullo sviluppo di un clima scolastico positivo (Bierman et al., 2008; Durlak et al., 2011; Diekstra et al., 2012, Greenberg, 2015, Rogič Ožek, 2016, McEvoy e Welker, 2000; Schwartz et al., 2006, Goleman 1997).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono progettati in modo tale da avere un impatto su bambini, professionisti, genitori, organizzazione e comunità locale all'interno del progetto. Seguiremo gli obiettivi fissati in tutte e sei le organizzazioni partner. L'obiettivo delle attività del progetto è quello di elevare il livello delle competenze emotive e sociali nel campo dell'autoconsapevolezza, dell'autoregolazione delle proprie emozioni, del livello di empatia sviluppata e quindi della consapevolezza sociale, del livello delle capacità relazionali, dell'inclusione sociale e del livello di tolleranza nei confronti dei gruppi vulnerabili. Bambini: I bambini conosceranno meglio se stessi, le loro emozioni e svilupperanno fiducia in se stessi. Mostreanno un livello più alto di autoregolazione delle proprie emozioni, pensieri, comportamenti. Useranno semplici tecniche di gestione dello stress. Aumenterà il livello di consapevolezza sociale e di risposta empatica ai bisogni degli altri bambini. Svilupperanno una comunicazione più appropriata e mostreranno una maggiore cooperazione tra pari. Svilupperanno un maggior grado di accettazione e tolleranza per le differenze da un punto di vista culturale o sociale. Raggiungeremo lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva imparando a conoscere i paesi partner dell'UE e allo stesso



tempo aumentando il livello di competenze culturali e linguistiche dei bambini. Professionisti: I professionisti saranno meglio equipaggiati con strategie per regolare le proprie emozioni, capacità di comunicazione, strategie di risoluzione dei conflitti e sensibilizzati a un livello più elevato di empatia per i gruppi vulnerabili di famiglie e bambini con minori opportunità. Con nuove esperienze e conoscenze, il livello di competenze professionali, linguistiche e culturali aumenterà. Genitori: Verrà mostrato un più alto livello di tolleranza e una più ampia rete sociale di famiglie; particolare attenzione sarà data all'inclusione delle famiglie con minori opportunità. Acquisiranno nuove conoscenze sul contenuto, il ruolo e l'importanza di SEL per il sano sviluppo dei bambini e del sistema familiare. Ci sarà un maggior numero di partecipazione a seminari, corsi di formazione e altre attività nell'ambito delle organizzazioni e delle comunità locali. Organizzazione: Le attività per tutti i partecipanti al progetto creeranno un clima più positivo nell'organizzazione, con un livello più elevato di comunicazione, cooperazione e tolleranza. La partecipazione agli eventi congiunti aumenterà. Comunità locale: La popolazione circostante parteciperà a un numero maggiore di eventi di Infanzia / Primaria. Sarà dimostrata la conoscenza dei contenuti riguardanti l'apprendimento emotivo e sociale e la loro importanza per uno sviluppo sano. L'ambiente locale ospiterà mostre dei prodotti e dei risultati del progetto. Si vedrà una maggiore visibilità dei programmi Erasmus + e l'importanza dell'integrazione nell'UE. Il Progetto per l'A.S. 21-22 è una continuazione di quanto avviato nell'A.S. 20-21. Le attività pianificate introdurranno sistematicamente contenuti dal campo dell'apprendimento sociale ed emotivo (di seguito SEL), come definito da obiettivi dati per i singoli partecipanti al progetto, attraverso la conoscenza teorica e il coinvolgimento di tutti i partner partecipanti. Con la mobilità LTT e l'uso delle moderne risorse ICT, si scambieranno buone pratiche educative, si condivideranno idee, metodi di singoli partner di diversi Paesi europei e sistemi educativi nella tempistica definita. Tutte le attività previste sono attentamente pianificate nella tempistica del progetto. Le attività delle organizzazioni e le attività LTT includeranno diversi metodi SEL. Gli obiettivi del progetto sono ampi, pertanto li realizzeremo sistematicamente in sette piccoli set di contenuti, su cui pubblicheremo anche le riviste elettroniche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Numero 10 insegnanti.

Infanzia San Michele: Peluzzo Mariangela (Referente progetto), Cocciolillo Carla,

Melis Paola.

Infanzia San Lorenzo: Priori Maria, Tosto Daniela, Di Pietro Katia.

Infanzia A. Polsi: Di Giacomo Rosella.

Primaria Ritucci Chinni: Buontempo Rossella, Del Negro Gina, Mariotti Lisa.

DURATA: Settembre 2020 / Dicembre 2022.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● E' tempo di RiGenerazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Coinvolgimento di tutti gli alunni dei plessi della scuola Primaria e di tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia della Nuova Direzione Didattica Vasto nelle attività proposte.

- - Sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, interesse e motivazione riguardo a questa tematica così importante e vicina agli alunni.

Competenze finali:

- L'alunno sviluppa il senso dell'identità personale e di appartenenza alla propria realtà territoriale.
- L'alunno utilizza il territorio come laboratorio per ricercare, riflettere, sperimentare, agire e interagire.
- Conoscere, valorizzare e restituire dignità culturale alle tradizioni locali.
- Conoscere, valorizzare le risorse naturali e ambientali promuovendo azioni di sensibilità allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Livello tecnico-operativo (rivolto in particolare ai genitori degli alunni e alle agenzie presenti sul territorio)

1. Presentazione progetto (riunione con i genitori, comunicazione agli enti locali, e alle Associazioni presenti nella Green Community del Piano RiGenerazione Scuola, inserimento sul web, Carta della Sostenibilità).
2. Calendario attività: inizio progetto, iniziative da attuare (comunicazione ai genitori all'inizio di ciascuna fase, invito alla partecipazione ad alcune attività, comunicazione agli enti locali, alle agenzie territoriali, aggiornamento web, Carta della Sostenibilità).
3. Conclusione progetto (incontro con i genitori, comunicazione alle agenzie in collaborazione, aggiornamento web, Carta della Sostenibilità).
4. Mostra di fine anno dei prodotti realizzati, e degli spazi esterni riqualificati pubblicazione sul sito della scuola

Livello informativo (rivolto in particolare agli alunni)



a) Presentazione iniziative all'inizio di ognuna di esse: tipo di attività, obiettivi attesi... (comunicazione didattica, fornitura materiali: sintesi scritta dell'attività, notizie relative ai luoghi, cartine...da inserire in un quaderno ambientale personale).

b) Formalizzazione attività svolta e analisi obiettivi raggiunti (discussione didattica, sintesi scritta su quaderno ambientale personale).

c) Feedback informativo al termine di ciascuna attività (commenti personali ed impressioni da inserire nel proprio quaderno ambientale).

Incontri con il gruppo di lavoro per organizzare e programmare le attività didattiche-formative e con esperti del RATI e altre Associazioni del Territorio e della Green Community, che proporranno percorsi formativi e tecnici dettagliati

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Partner di Progetto, enti e associazioni del territorio



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

Migliorare l'efficacia dell'azione didattica

attraverso la realizzazione di ambienti flessibili

pienamente adeguati a percorsi digitali innovativi

che promuovano negli alunni l'acquisizione delle

competenze chiave di cittadinanza .

Si utilizzeranno i fondi provenienti dai PON già

finanziati, cercando di partecipare anche alle

future candidature, seguendo un percorso

coerente con la progettazione già avviata.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Si programma di intensificare la digitalizzazione

amministrativa con soluzione di supporto alla



Ambito 1. Strumenti

Attività

gestione di documenti scolastici e per
semplificare, rendendola più immediata, la
comunicazione con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il nostro istituto, continuando l'opera intrapresa
già da diverso tempo nella promozione del
ricorso al pensiero computazionale in un'ottica
interdisciplinare, attiverà percorsi di formazione
calibrati sui bisogni e le opportunità applicative
dei docenti della scuola dell'infanzia e della
primaria. Si darà risalto alla robotica e alle sue
applicazioni creative e laboratoriali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione rivolta agli insegnanti mirerà a

fornire conoscenze e a promuovere abilità per un uso sistematico degli strumenti in dotazione per la didattica, la programmazione e la verifica del lavoro svolto.

Uso del coding nella didattica

Uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling e di prodotti digitali.

Formazione rivolta a docenti e genitori sull'uso e sui rischi dei social network

Formazione sull'uso consapevole delle tecnologie e sul cyberbullismo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.D. VASTO NUOVA DIREZ.DID. - CHEE07200Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, gli insegnanti hanno evidenziato i seguenti criteri di riferimento:

oggettività
omogeneità
equità trasparenza.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti. Il processo consta di tre momenti:

- a. Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- b. Valutazione formativa o in itinere. E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- c. Valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda "Aspetti Generali" relativa alla sezione "L' Offerta Formativa" del PTOF 22-23.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda "Aspetti Generali" relativa alla sezione "L' Offerta Formativa" del PTOF 22-23.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione di ciascun alunno riguarda due aspetti dello sviluppo complessivo della persona:

- l'apprendimento
- il comportamento

La valutazione non consiste nella semplice misurazione dei risultati conseguiti di volta in volta nelle prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma manifesta il livello complessivo raggiunto dagli allievi nelle conoscenze/abilità e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile. La valutazione complessiva tiene quindi conto, oltre che delle misurazioni, anche dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle oggettive capacità di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato.

Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello

raggiunto dall'alunno, il CdD ha definito le rispettive griglie di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento alle rubriche di valutazione del comportamento nella scuola primaria.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la Scuola Primaria la non ammissione all'anno successivo va intesa "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione si motiva principalmente nel fatto che con la ripetenza di una classe sia presumibile che il bambino possa maturare competenze più adeguate al proseguimento del suo percorso formativo.

A questo proposito la non ammissione:

- deve essere decisione assunta all'unanimità dal team docente presieduto dal Dirigente Scolastico in fase di scrutinio;
- va intesa come evento condiviso con la famiglia;
- va accuratamente preparata, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza dell'alunno; è da considerare in special modo negli anni di passaggio da segmenti formativi

ad altri nei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di acquisizione di competenze (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Secondaria di primo grado);

- è da evitare comunque al termine della classe prima Primaria;
- è da evitare se l'età anagrafica del bambino è troppo difforme con quella della classe di futura appartenenza;
- è da considerare quando siano stati adottati interventi di recupero e di supporto che non si siano rilevati produttivi;
- è da considerare caso per caso, quando il numero delle assenze sia considerevolmente elevato e tale da compromettere gli apprendimenti successivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Formazione specifica, adesione a reti di scuole.
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	PROTOCOLLO CON I CENTRI DI RIABILITAZIONE TERRITORIALI

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Per visionare il PAI 22-23 cliccare sul seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1J6t8WgBkq_wlWtDvKSjCPNZ-t41-QWDG/view?usp=share_link



Piano per la didattica digitale integrata

Si veda la sezione "Aspetti Generali" relativa all' "Offerta Formativa" del PTOF 22-23.



Aspetti generali

Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo: periodo didattico: quadrimestri

Te tempo scuola infanzia: 8:00 - 16:00, dal lunedì al venerdì

Te tempo scuola primaria: modello a 27 ore settimanali, 8:06 - 13:30, dal lunedì al venerdì, con 30 unità formative sviluppate in unità orarie di 54 minuti per le classi I-II-III-IV; modello a 29 ore settimanali, 8:06-13:54, dal lunedì al venerdì con 32 unità formative sviluppate in unità orarie di 54 minuti per la classe quinta;

Te tempo scuola primaria: modello a 40 ore settimanali, 8:06- 16:12, dal lunedì al venerdì, con 5 ore di tempo mensa e 5 di laboratorio.

Fi Figure e Funzioni organizzative

C Collaboratori del DS n.2

St Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) n.3

3 Capodipartimento n. 8

8 Responsabili di plesso n.13

A Animatore digitale n. 1

Team digitale n. 3

Funzioni strumentali n. 4

R Referente per l'inclusione n. 1

R Referente per BES e DSA n. 1



R Referente per gli alunni stranieri n. 1

R Referente per gli alunni adottati n. 1

A

1 Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Tu Tutto l'organico assegnato è utilizzato in attività d'aula. Per alcune ore settimanali diversamente distribuite i docenti svolgono attività in compresenza finalizzate al potenziamento e al recupero degli apprendimenti nonché all'insegnamento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica e, qualora necessario, vengono utilizzati per le sostituzioni. La scuola si avvale di alcuni docenti per l'insegnamento della religione cattolica e non dispone di docenti specialisti per l'inglese..

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA Gianpiero Capuozzo sovrintende ai servizi amministrativi - contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per effetti dell'art. 25 bis D.L.vo 29/93 e successive modificazioni ed



integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio per la didattica scuola dell'Infanzia : Ermenegildo D'Ascanio

Ufficio personale scuola dell'infanzia: Nicoletta Di Filippo

Ufficio per la didattica scuola Primaria: Dina Valentina Donatelli

Ufficio personale scuola primaria: Teresa Polidoro

Ufficio personale ATA: Giuliana Cericola

Ufficio amministrativo-contabile: Divina Marinozzi

Personale Amministrativo: Teresa Polidoro, Divina Marinozzi, Giuliana Cericola, Valentina Donatelli, Nicoletta Di Filippo, Ermenegildo D'Ascanio.

[Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa](#)



SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Modulistica da sito scolastico

COMUNICAZIONI DI SERVIZIO ONLINE

Reti e Convenzioni attivate

TIROCINI FORMATIVI ANBECA

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE

CONVENZIONE CON POLARIS FORMAZIONE VASTO

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G.D'ANNUNZIO"



CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON AIDAI

RETE ORIENTAMENTO ISTITUTO SUPERIORE PANTINI- PUDENTE

RETE USR ABRUZZO -ANCI ABITARE I LUOGHI

RETE RATI

AFOR SAN SALVO

RETE SPORTELLO AUTISMO I.C. ROSSETTI

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI MACERATA

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI FOGGIA

CONVENZIONE NAZIONALE EDUCAZIONE ALL'APERTO (CAPOFILA IC BOLOGNA 12)

PROTOCOLLO D'INTESA PIANETI DIVERSI

Piano di formazione del personale docente



Le unità formative che nel corso del triennio verranno proposte, riguarderanno la formazione sulla sicurezza e la tutela della salute sul lavoro, prevista in riferimento alla legge 626/94 ed al D.Lgs n 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) che rimarca l'obbligatorietà della formazione su questa tematica da parte del personale. La formazione del personale docente risulta essere coerente con le priorità fissate a livello nazionale, che accolga e recepisca i bisogni individuali espressi dai docenti e che miri a sviluppare e potenziare le competenze e le professionalità presenti. Il Piano si pone in un rapporto di continuità e coerenza con il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento. Le occasioni di formazione aprono le possibilità di sperimentazione, di ricerca-azione, di momenti di riflessione teorica, individualmente e a gruppi, eventualmente aperti alle famiglie. Viene riconosciuta la formazione sia individuale sia collettiva che si può basare su momenti di approfondimento disciplinare, di conoscenza di metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento, attività laboratoriali, progettazione, forme di rendicontazione e documentazione. Tutte le attività dovranno avere come requisito comune una ricaduta significativa nella scuola in termini anche di condivisione e disseminazione di buone pratiche. Il Piano tiene conto delle priorità di formazione definite a livello nazionale: Autonomia organizzativa e didattica, didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento delle competenze lingua straniera, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, valutazione e miglioramenti. Per l'anno scolastico 2022/2023 sono previsti i seguenti corsi di formazione:

- CORSO DI FORMAZIONE AUTISMO (AMBITO 8 E SPORTELLO AUTISMO)
- SPERIMENTAZIONE DIDATTICA DELLA MATEMATICA: METODO A BARRE (CONVENZIONE UNIMOL)



- CORSO OUTDOOR EDUCATION (IN RETE CON IC RODARI E IC MONTEODORISIO)
- CORSO STEM (INFANZIA E PRIMARIA)
- CORSI SICUREZZA
- CORSO UTILIZZO DEFIBRILLATORE
- CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI
- CORSO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI

CORSO DIDATTICA INNOVATIVA

CORSO SISTEMA INTEGRATO 0-6

Piano di formazione del personale ATA

Formazione sugli adempimenti legati all'uso degli strumenti informatici e dei contenuti digitali nelle istituzioni scolastiche.

Formazione sui nuovi adempimenti delle segreterie tra privacy, trasparenza ed il nuovo regolamento di contabilità tutela della salute e sicurezza sul lavoro previsto dalla legge 626/94 e rimarcato dal d.lgs. n 81/2008 (tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), ricostruzione carriera, gestione del personale.

Formazione sicurezza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	10
Funzione strumentale	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	4
Animatore digitale	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	1
Team digitale	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	3
Docente specialista di educazione motoria	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	1
Coordinatore dell'educazione civica	Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si veda la sezione Aspetti Generali relativa a "Organizzazione " del PTOF 22-23



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TIROCINI FORMATIVI ANBECA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON POLARIS FORMAZIONE VASTO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G.D'ANNUNZIO"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON AIDAI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO ISTITUTO SUPERIORE PANTINI- PUDENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE USR ABRUZZO -ANCI ABITARE I LUOGHI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE RATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SPORTELLLO AUTISMO I.C. ROSSETTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI MACERATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI FOGGIA**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE NAZIONALE EDUCAZIONE ALL'APERTO (CAPOFILA IC BOLOGNA 12)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA



PIANETI DIVERSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Si veda "Aspetti generali" della sezione PTOF 22-23 "Organizzazione".



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sugli adempimenti legati all'uso degli strumenti informatici e dei contenuti digitali nelle istituzioni scolastiche. Formazione sui nuovi adempimenti delle segreterie tra privacy, trasparenza ed il nuovo regolamento di contabilità tutela
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--